

**COMUNE DI POGGIBONSI  
PROVINCIA DI SIENA  
VERBALE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**IN DATA 31 MAGGIO 2022**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Prego, Segretario, per l'appello.

**Il Segretario Generale Dott.ssa Eleonora Coppola:** 13 presenti. La seduta è valida e può cominciare.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Prima di tutto si nomino gli scrutatori. Sprugnoli, Cipriani e Borri.

**Punto n. 1 all'odg: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Iniziamo i nostri lavori. Primo punto all'ordine del giorno: non c'è niente.

## **Punto n. 2 all'odg: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Alle ore 18,25 entrano in aula i Consiglieri Comunali Galligani Riccardo, Mengoli Matteo e Mariniello Daniele.

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Il secondo punto riguarda le comunicazioni del Presidente. Colgo l'occasione per dire che alla conferenza dei capigruppo è stata proposta un'inversione, una modifica nello svolgimento dei lavori. Quindi la proposta che si mette in votazione è che prima faremo le interrogazioni, poi l'esame degli atti amministrativi e, a seguire, le mozioni e gli ordini del giorno secondo l'ordine così come sono presentati. Quindi metto in votazione questa proposta.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La proposta di modifica dello svolgimento dei lavori è approvata all'unanimità.

La seconda cosa che volevo dire riguarda il fatto che sono giunte nel pomeriggio una serie di mozioni incidentali che sono state comunicate ai capigruppo e quindi, quando parleremo nei vari punti...

Alle ore 18,30 entra il Consigliere Comunale De Santi Simone

*(Interventi fuori microfono)*

La comunicazione ai capigruppo credo sia stata fatta un paio d'ore fa circa. Quindi, quando arriveremo ai vari punti delle mozioni, naturalmente discuteremo sia della mozione originale che delle mozioni incidentali.

Prego, Galligani.

**Il Consigliere Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Per chiedere se fosse possibile, a questo punto, prenderne visione e, quando sarà il momento, avere dieci minuti, un quarto d'ora di sospensione per leggerle. Per vederle. Per capire di che si tratta, visto che sono arrivate due ore fa. Io tra l'altro non le ho viste. Ero al lavoro.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Comunque questo lo vediamo durante la discussione, anche perché le mozioni incidentali, come è previsto dal Regolamento, possono essere presentate anche durante la discussione della singola mozione. Prego.

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Chiedevo, visto che magari sono arrivate e non abbiamo avuto modo di averle in formato cartaceo, comunque visivo, magari si potrebbe averne una copia intanto.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Se non vi potete collegare alla email, chiedo alla Segreteria intanto di provvedere a darvi una copia. Nel frattempo è arrivato De Santi. Si accomodi.

**Punto n. 3 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO AI DISAGI OCCORSI ALLA POPOLAZIONE DOVUTI ALLE ROTTURE DELLE CONDUTTURE IDRICHE COMUNALI (AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18805.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Quindi possiamo proseguire con i lavori. Faremo le interrogazioni che sono state presentate, la prima al punto 3 dell'ordine del giorno. Illustra Mengoli, prego.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Buonasera a tutti. Questa interrogazione viene da una richiesta, da una istanza dei nostri cittadini diretta, che non è nuova e non è nuova neanche alle orecchie di questo Comune.

In breve comunque si sono verificati, come abbiamo tutti ben visto, se non ci abitiamo, ci passiamo con l'auto o comunque a piedi, enormi disagi a tutti i cittadini causati da continue e ripetute rotture nella condotta idrica e, piccola parentesi, condotta idrica che comunque è ridondante nei programmi elettorali ormai da diversi anni nel suo intero rifacimento, anche in sezioni e lotti, ma che nonostante l'ultra decennale promessa ancora oggi non è stata né toccata e comunque continuano a verificarsi continue rotture, perdite o infiltrazioni anche in civili abitazioni.

Considerato comunque che queste comunicazioni sono soggette a un intervento da parte di un ente esterno che è Acque spa, per la loro riparazione, per il loro intervento immediato e che questo ovviamente non solo è, grazie a loro comunque, un intervento tempestivo in alcuni casi, in altri casi un po' meno tempestivo, ma in molti casi è comunque un intervento o sono comunque interventi che interagiscono e modificano in qualche maniera le normali consuetudini e abitudini nonché anche portano disagi sia alla circolazione che anche all'utilizzo di utenze non soltanto di utilizzo privato ma anche l'utilizzo imprenditoriale e commerciale a numerose non solo attività ma unità abitative della zona e che comunque e che a ogni modo comportano un esborso da parte di questa Amministrazione e quindi di noi stessi cittadini che componiamo, Consiglio, Giunta e organo di governo del Comune, ma compongono lo stesso Comune, compagne elettorali.

In questo senso interroghiamo il Sindaco o comunque chi di competenza per conoscere quali sono gli interventi che il gestore Acque spa intende fare nei prossimi mesi. Ovviamente questo senza una richiesta del tipo vogliamo conoscere le intenzioni di Acque, vogliamo conoscere le intenzioni del Comune verso Acque spa, e per conoscere quale sia la stima delle spese sostenute per la riparazione di questi guasti, che ovviamente comportano anche una spesa per la riparazione delle opere pubbliche presenti e private presenti nell'area interessata al guasto, soprattutto in alcune zone sensibili della città come, a mero titolo esemplificativo, abbiamo riportato nell'interrogazione, sono oggi Poggio ai Grilli, Borgaccio, le Piaggiole e quanto dicendo. Ovviamente anche per conoscere se si ritiene opportuno informare in maniera magari più tempestiva la cittadinanza creando o da parte del Comune o di un suo delegato una interazione più diretta con Acque spa, poiché abbiamo avuto anche in questo merito segnalazioni significative sulla carenza, insufficienza o addirittura assenza totale di informazione pubblica da parte di Acque spa per l'interruzione di fornitura idrica. Ovviamente sempre conseguente a rotture, non ad altre tipologie di disagi che qui non vengono toccate e che quindi, se questo ente con il quale magari potrebbe essere un momento di riflessione sulla concessione e sulla contrattualistica con questo, ma se il Comune ha interesse in una comunicazione più tempestiva nei confronti dei cittadini, magari attivando o un numero dedicato o comunque un settore che possa essere un referente nonché garante dell'informazione ai cittadini.

**Il Presidente de Consiglio Comunale:** Interviene il Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. Grazie per l'interrogazione su un tema sempre molto sentito dalla comunità e che consente anche di fare il punto e di ricordare gli investimenti effettuati dal gestore e quelli in programma.

È in corso da qualche anno la realizzazione di un programma di sostituzione della parte di rete idrica che manifesta segnali di vetustà o di cedimento del materiale di realizzazione, ad esempio il polietilene. Si sono operati diversi interventi in tal senso e sono già stati indicati in passato secondo un programma concordato con la Aet e Acque spa e che è passato da operazioni finalizzate ad altre contestuali al rifacimento di strade e piazze, che hanno comportato anche il rinnovo dell'acquedotto. Gli interventi di risanamento reti principale nel corso degli anni 2020, 2021 e parte del 2022 sono i seguenti e sono tutti come materiale di ghisa sferoidale, l'intervento di ripristino e di sostituzione di Lecchi per una lunghezza di 1.140 metri, diametro cento millimetri a gennaio 2020, via Treves Frilli lunghezza 225 metri, ottanta millimetri di diametro, giugno 2020. Le date che dico sono a conclusione dei lavori. Gavignano, Poggio ai Grilli, 900 metri di lunghezza, cento millimetri di diametro, giugno 2020 la conclusione dei lavori; via Monte Sabotino, ottanta metri per ottanta millimetri di diametro, ottobre 2020; via Diaz, 122 metri, cento millimetri, ottobre 2020; via Marconi-via Monte Sabotino, 145 metri, 300 millimetri, ottobre 2020; via San Gallo, 620 metri, cento millimetri di diametro, agosto 2021; via Galvani, 455 metri, cento millimetri di diametro, marzo 2022; raccordo superstrada località Salceto, ottanta metri, 300 millimetri di diametro, aprile 2022.

Il risanamento reti previsto, oggetto di progettazione in attesa di determinare la copertura finanziaria e nel piano degli investimenti sono: via Lombardia, 695 metri; via Andreuccetti, 950 metri; via Boccabarili, 200 metri; via Gallurì, 250 metri; via Finlandia, 250 metri in località Campotatti 595 metri; località Talciona, 625 metri. È un percorso di sostituzione e risanamento che occorre proseguire.

Per quanto riguarda le vie menzionate, i costi si precisa che via Gavignano, Poggio ai Grilli è già stata oggetto, come ho letto, di completo risanamento. C'è un contenzioso con l'impresa fornitrice del materiale idraulico per dei problemi riscontrati su alcuni allacci che hanno manifestato a distanza di un anno delle rotture, ma che sono oggetto di sostituzione massiva.

Per quanto riguarda via delle Piaggiole, via Andreuccetti nel corso del 2021 e 2022 sono stati eseguiti lavori di riparazione per circa 25.000 euro, è stato – come ho già detto – approntato un progetto di risanamento che prevede una spesa complessiva di circa 300.000 euro. Per quanto riguarda via Borgaccio, sempre nel corso del 2021 e del 2022, sono stati spesi circa 18.000 euro in lavori di manutenzione. In questo caso non è stato ancora redatto un progetto per il risanamento ma una stima di massima fatta da Acque spa, che prevede un investimento complessivo di circa 350.000 euro.

Sul tema della comunicazione del gestore faremo presente la necessità di una maggiore tempestività nell'informazione ai cittadini, tenendo però inevitabilmente presente che un guasto e un'improvvisa rottura con i disagi conseguenti non possono essere oggetto di una comunicazione preventiva, che invece viene effettuata qualora si eseguano interventi programmati.

Alle ore 18, 42 entra il Consigliere Comunale Cibecchini Francesco

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Parola a Mengoli.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Con la risposta del Sindaco apprendo che attualmente sono stati svolti, quindi penso fossero riferiti al mandato presente, domando, inciso, Sindaco. Era riferito al quinquennio di legislatura, no? Quindi ci siamo. Quindi apprendo, mi attengo ai dati, ho dato più o meno un ordine di range della legislatura ora in corso. Apprendo che in tre anni di legislatura sono stati fatti all'incirca 1.900 metri di sostituzione e in previsione dei prossimi meno di due anni sono previsti più di 3.500 metri. Sono proporzioni un pochino bislacche, permettetemi il termine, soprattutto in materia di credibilità.

Ora noi abbiamo appreso questi dati e vedremo se quantomeno nel prossimo anno, almeno a occhio e croce, 1.700 metri riusciremo a sostituirli. Ne dubito. Però vedremo.

Per quanto riguarda invece l'informazione capisco, comprendo che il disagio è imminente, avere un'informazione immediata, imminente, scusate, in un disagio immediato avere un'informazione immediata risulta particolarmente difficile. E fin qui okay. Magari una sensibilizzazione ho sentito comunque ci potrebbe essere, quindi ben accetta. Pongo però allora l'evidenza su un altro dato che magari questo può essere dato, anche se la rottura, il guasto, l'intervento è urgente o imminente, magari sulla durata quantomeno stimata dei lavori di ripristino, poiché al di là delle utenze domestiche che tutti sappiamo gli eventuali disagi, ma soprattutto per le attività commerciali che di quelle utenze ci vivono. Magari su questo chiedo una maggiore sensibilità nell'Amministrazione se possibile, ovviamente non dipende dall'Amministrazione la sostituzione materiale del tratto. Ovviamente dipende da Acque spa. Ma poiché Acque spa la paghiamo, magari se ci dà anche un'informazione pari a quello che paghiamo.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Poco soddisfatto, per niente soddisfatto?

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Per un discorso di soddisfazione pensavo di averlo un pochino sottinteso sul numero.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ai fini del verbale per esplicitare. Basta che tu dica...

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Per esplicitare, parzialmente soddisfatto.

**Punto n. 4 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO AI CASI DI INCENDIO DEI CASSONETTI  
NELLA ZONA DI VIA REDIPUGLIA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – PRESENTATA DAL  
GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18810.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco;** A questo punto passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. Illustra Galligani.

**Il Consigliere Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Brevemente. Visto che nelle ultime settimane vi è un ripetersi degli atti di piromania che hanno colpito negli anni scorsi i cassonetti, in particolare quelli della plastica nelle traverse di via Redipuglia e che si sono verificati negli anni passati abbastanza di frequente, ovviamente questi tipi di atti generano nella popolazione, nei residenti un po' di preoccupazione, perché è capitato anche che fossero state danneggiate delle auto che erano state parcheggiate in prossimità di questi cassonetti; visto che c'era stato un periodo nel quale sembrava fosse risolto e si fosse trovato il responsabile, dal momento in cui questi fatti vengono a ripetersi, la preoccupazione negli abitanti viene nuovamente a esserci. Considerato poi che comunque, quando avvengono questi abbruciamenti di rifiuti solidi urbani, si crea anche non solo un disagio e una paura negli abitanti, ma si crea anche un danno ambientale e i fumi sono tossici e ci sono le finestre delle abitazioni in prossimità di questi cassonetti, vogliamo capire cosa intende fare l'Amministrazione per mettere fine a tali gesti, perché mi ricordo che, quando fu fatta interrogazione analoga, quando si verificavano questi atti, chiedemmo se era possibile installare delle telecamere, ma ci fu risposto picche; e a quanto ammonta, per capire a quanto ammonta oggi il costo per la collettività del cambio dei cassonetti che vengono distrutti ogni volta che vengono appiccicati questi incendi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Galligani. Interviene l'assessore Gambassi.

**L'Assessore Gambassi Roberto:** Buonasera. In merito agli episodi degli incendi ai cassonetti nella zona di via Redipuglia avvenuti in passato, c'è da dire che si sono conclusi con l'individuazione e la denuncia del responsabile a seguito di un'attività di indagine condotta in collaborazione dalla Polizia di Stato e dalla Polizia municipale, seppur senza l'ausilio di sistemi tecnologici di supporto. Peraltro le telecamere ai cassonetti avrebbero la funzione di accertare il rispetto o meno delle regole in materia di conferimento dei rifiuti, motivo principale per cui sono utilizzate nel rispetto delle disposizioni dettate in maniera di privacy.

Se si parla invece di videosorveglianza, strumenti di supporto anche all'attività di indagine degli organi di polizia, si ricorda che proprio per questa funzione il sistema presente sul territorio è stato e sarà implementato sempre sulla base di un progetto complessivo che passa dal Patto per la sicurezza firmato in prefettura e dalla conseguente individuazione dei punti sensibili in maniera condivisa.

Ad oggi le telecamere della città sono 158, trentuno le aree monitorate. È un sistema di videosorveglianza che in questi anni si è quadruplicato ed è composto da sei postazioni centrali di controllo, che sono allocate ovviamente presso le sale operative di Polizia municipale e forze di polizia che hanno ovviamente richiesto l'interconnessione al sistema, da un sistema di punti di ripresa costituiti da telecamere fisse, Spid, minidome e di lettura targhe, che sono collocate in varie aree cittadine e, in ultimo, da un sistema di registrazione delle immagini per ricostruzione degli eventi in caso di necessità e per assicurare le relative fonti di prova. Si tratta dunque di un sistema di videosorveglianza urbana di tipo integrato che consente alle forze di polizia, per la finalità di prevenzione e contrasto dei reati e di salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica di loro specifica pertinenza, la diretta visualizzazione delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza installati sul territorio di competenza

inerenti a obiettivi di peculiare rilievo per l'ordine e la sicurezza pubblica. Un sistema di videosorveglianza che nel tempo si è sviluppato ed è stato implementato alla luce delle richieste pervenute e del confronto e dell'analisi congiunta con le forze dell'ordine e di polizia nonché in relazione all'opportunità di migliorare il controllo del territorio.

In pochi anni, come detto, si è quadruplicato il numero e si pone l'obiettivo di ulteriori implementazioni. C'è già un progetto, non ancora finanziato per la verità ma presentato sul bando del ministero, che prevede l'installazione di quaranta telecamere per monitorare ulteriori aree di ripresa con l'intento di dare copertura a ulteriori zone ritenute sensibili collocate in alcuni dei principali snodi stradali e varchi di accesso e uscita dal centro abitato. Il costo complessivo del progetto è di circa 60.000 euro.

Tornando invece al caso specifico l'attività degli organi di polizia ha portato alla denuncia un semplice episodio più recente, recente episodio, non semplice, si è ripetuto nella giornata di domenica 22 maggio, quindi la settimana scorsa sempre nella stessa zona. Sono in corso attualmente indagini congiunte per l'individuazione del responsabile, e ovviamente è chiara la nostra collaborazione agli organi competenti.

In merito ai costi la spesa di Sei Toscana per la sostituzione dei contenitori incendiati su tutto il territorio nell'ultimo anno e mezzo è di circa 5.000 euro. A questa somma si aggiunge il costo della manodopera, che è conteggiato in maniera cumulativa con tutti gli spostamenti di Sei Toscana per la medesima attività di sostituzione dei cassonetti a prescindere dalla motivazione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie. La parola a Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":**

Grazie, Presidente. Una risposta di cui non siamo soddisfatti, perché di fatto capiamo che l'Amministrazione non intende fare niente da questo punto di vista, nel caso specifico perché anche l'altra volta comunque l'individuazione del responsabile è avvenuta dopo numerosi episodi, penso circa una decina minimo. Spero che questa volta non si arrivi a un numero così elevato di episodi prima di capire e di scoprire chi è il responsabile.

A noi sta bene che venga implementato il servizio di videosorveglianza che è stato piano piano installato sul territorio comunale con 158 telecamere, quadruplicato rispetto al passato, fatto sta che per questi episodi le telecamere non sono servite a niente. Evidentemente nella zona non erano presenti o non sono presenti e quindi non sono servite queste 158 telecamere. È vero anche che non si può mettere una telecamera ad ogni angolo di strada, ma laddove c'è un problema reale che si verifica con una certa frequenza, immagino e almeno dal nostro punto di vista sarebbe opportuno in quella zona quanto prima inserire magari qualche telecamera che potrebbe fungere da deterrente rispetto a questo tipo di episodi, perché, se chi si macchia di tali episodi sa che c'è una telecamera, probabilmente non credo che ci vada a cuor leggero invece come ci va ora, consapevole del fatto che ci vuole magari dieci, quindici volte e di essere colto sul fatto, cosa non semplice, perché avvengono sempre ad orari in tarda serata, quando c'è sempre poca circolazione sia di macchine che di persone. Quindi sarebbe il caso, a nostro avviso, che l'Amministrazione comunale prenda atto di questa problematica e che ponga in essere l'installazione di telecamere in quella zona. Vediamo se in quel modo si riesce ad eliminare il problema.

Poi, visto che ci sono ulteriori quaranta telecamere da implementare, penso che sia una zona da tenere sotto osservazione. Penso che ci siano le condizioni per cui sia una zona da tenere sotto osservazione. Quindi affidarsi semplicemente alle indagini, che ovviamente verranno fatte e vengono fatte dagli organi inquirenti, comunque credo che non sia una risposta adeguata.



**Punto n. 5 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO AGLI SCUOLABUS PER BAMBINI RESIDENTI NEI COMUNI LIMITROFI AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18813.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno. Illustra Mengoli.

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** La nostra interrogazione ha un oggetto abbastanza specifico e poi magari sarà trattato anche successivamente, in quanto un oggetto attinente a una delle mozioni all'ordine del giorno.

Parte così comunque. Visto l'annullamento della convenzione con i Comuni limitrofi per l'utilizzo degli scuolabus comunali da parte dei bambini iscritti presso le strutture educative comunali ma non residenti nel comune di Poggibonsi, avvenuto con delibera, lo aggiungo perché non era specificato, dell'8 novembre 2021, a cui tra parentesi abbiamo votato contrari; viste le numerose segnalazioni dei genitori, i quali giustamente non riescono a comprendere le ragioni che hanno portato a un cambio di gestione rispetto al passato, generando in loro molti disagi in quanto non gli è più possibile accedere al servizio di scuolabus; considerato che tale servizio fintanto che è stato in funzione non ha certo generato un aggravio di costi, così immani aggiungerei, per l'Amministrazione comunale, in quanto le famiglie pagavano regolarmente un supplemento di costo dovuto proprio al fatto di non essere residenti nel nostro Comune; considerato che i bambini non residenti nel comune di Poggibonsi usufruivano del servizio di scuolabus hanno usufruito del servizio offerto inficiandone la regolare programmazione, in quanto tale servizio non prevedeva soste aggiuntive dedicate ai bambini non residenti, i quali quindi non salivano né scendevano dallo scuolabus alle fermate situate sul territorio del comune di Poggibonsi; ritenuto che tale atteggiamento del Comune non sia giustificato e che non si devono far pagare le diatribe politiche tra Sindaci di Comuni limitrofi e aggiungo anche, visto che anche i consigli d'istituto del comune di Poggibonsi hanno sensibilizzato questo Comune, come mi avete ben fatto notare nella vostra mozione incidentale, interroghiamo il Sindaco per conoscere le statistiche riguardanti tale decisione, come ad esempio il numero di richieste effettuate dalle famiglie e respinte da questo Comune, la stima del mancato introito del pagamento del servizio da parte di queste persone e l'eventuale risparmio ottenuto dalle casse comunali.

Alle ore 19,02 entra il Consigliere Comunale Ambrosio Giacomo

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie per l'interrogazione, che sarà anche poi oggetto di una mozione. Vi sono state alcune modifiche alla fine dello scorso anno che hanno riguardato il trasporto scolastico. Si precisa però che non sono revocate convenzioni con i Comuni limitrofi. Si è proceduto a sciogliere anticipatamente la sola convenzione esistente con il Comune di Barberino Tavarnelle ed è avvenuto al termine di un percorso di condivisione avviato mesi prima, in particolare con un primo incontro avvenuto il 3 giugno 2021.

Come già spiegato in sede consiliare, quando abbiamo dibattuto e approvato la delibera, il motivo è stato organizzativo per la necessità di ridefinire i percorsi alla luce di modifiche, anche sociali, intervenute nei decenni che hanno portato a un aumento di richieste dei residenti in centro rispetto a quelli delle aree più periferiche. Le due Amministrazioni, consapevoli delle proprie necessità, hanno avviato questo percorso per procedere a una nuova organizzazione già con l'inizio dell'anno scolastico 2022/23. Successivamente è stato richiesto dal Comune di Barberino Tavarnelle ulteriore tempo fino al 31 dicembre 2021, per poi meglio organizzare il servizio. Così è avvenuto. La convenzione è cessata da gennaio 2022, sciolta di comune accordo come da delibera di

Consiglio comunale di Poggibonsi n. 54 e da delibera del Consiglio comunale di Barberino Tavarnelle n. 99. Il Comune di Barberino Tavarnelle ha provveduto a farsi carico del servizio per i propri concittadini.

Il 29 dicembre 2021, con delibera n. 73, il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per il servizio di trasporto scolastico che richiama finalità e modalità di erogazione ai destinatari, nonché tutti gli aspetti che concorrono all'organizzazione ed erogazione del servizio stesso. Ci sono due aspetti di cui tenere conto. Il servizio di trasporto scolastico è sostenuto in larga parte dal bilancio comunale e quindi della fiscalità che ricade sui cittadini di Poggibonsi, che con le proprie risorse coprono oltre l'80 per cento del costo complessivo. Più precisamente, dati di bilancio ultimo, l'82,22 per cento del costo del servizio di trasporto scolastico è a carico del bilancio e quindi dei cittadini di Poggibonsi; il 17,78 per cento è coperto dalla tariffa pagata dalle famiglie che usufruiscono del servizio. La tariffa è modulata in base alla fascia Isee di appartenenza.

Le famiglie non residenti che fruivano del servizio, pagavano la tariffa relativa alla fascia Isee più alta, ma non pagavano un supplemento di costo, come qui si dice. Pagavano come gli altri cittadini di Poggibonsi nella fascia Isee più alta. Questo complesso di corrispettivi pagati dalle famiglie copre nemmeno – come dicevo – il 20 per cento del costo del servizio. Oltre l'80 invece viene pagato dai contribuenti poggibonsesi. Non a caso l'ampliamento dei servizi a domanda ai cittadini non residenti avviene attraverso strumenti normativi previsti dalla legge e in grado di tutelare l'Amministrazione sotto l'aspetto assicurativo e sotto tutti gli altri aspetti che possono determinarsi.

Il secondo aspetto di cui tenere conto è l'importanza del servizio per bambini e famiglie, anche non residenti, che sono in numero esiguo, al netto dell'organizzazione che si è data il Comune di Barberino Tavarnelle. Se ci si chiede il numero di domande a cui abbiamo detto no, questo è veramente basso, ma non per questo deve essere sottovalutato. I due aspetti di cui abbiamo detto vanno temperati, l'importanza del servizio e il principio della sussidiarietà, che significa anche corresponsabilità a cui richiamare gli altri Comuni. C'è una valutazione già in corso per introdurre meccanismi in grado di temperare questi aspetti a tutela di tutti, a partire dalla nostra comunità di contribuenti che con le proprie tasse sostiene questo e altri servizi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola a Mengoli.

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Quindi, riassumendo, poi dopo dico la valutazione sulla risposta, l'8 novembre avete fatto una cappellata, cioè avete formalizzato una cappellata, nel senso che non sarebbe stato il caso di interrompere l'unico contratto – convenzione, scusatemi – convenzione con l'unico altro Comune limitrofo, anche se non è l'unico altro Comune che è limitrofo, peraltro di un'altra provincia? Ma è stata una cappellata, perché invece di annullare quello, poteva essere aperto come a tempo debito, magari a novembre il percorso formativo dei ragazzi era già iniziato, quindi magari anche prima, magari trovarsi a un tavolo non soltanto con il Comune di Barberino ma forse anche con quello di San Gimignano e altri Comuni limitrofi per appunto gestire, poiché siamo un territorio non diviso all'americana, non fatto su una scacchiera insieme agli indiani, ma siamo un Paese abbastanza complicato, magari un tavolo di trattative, poiché questa Amministrazione governa questo territorio da oltre quarant'anni, magari qualche cosa in più poteva fare.

Ora io dico soltanto, perché ancora non sono genitore ma spero nei prossimi tempi, se Dio vorrà, qualche cosa verrà fuori, temo di andare a dover vivere in una zona limitrofa. Questo mi dispiace, perché comunque sono cittadino di Poggibonsi, ho amici che vivono in situazioni analoghe a quelle delle mie preoccupazioni e comunque si lamentano e continuano a soffrire di questa cosa. Ora magari, visto che noi siamo una semplice opposizione, quindi siamo qui per evidenziare i problemi, siamo qui per fare polemica, siamo qui per prenderci i pareri contrari, siamo qui per prenderci i rifiuti agli atti che si presentano e fin qui sto al gioco, però magari ci viviamo in questo Comune, quindi magari una sensibilizzazione in questo senso, visto che nella mozione incidentale che avete presentato, e ringrazio che ce l'avete stampata e fatta leggere, apprendiamo diverse cose, nel senso un'inversione di rotta da quelle di qualche mese fa. Quindi magari cambiare idea è segno di maturità, è

segno di intelligenza, è segno di premura soprattutto per il ruolo che ricopriamo, eventualmente la prossima volta, e qui preannuncio che comunque non sono contento della risposta, la prossima volta invece di rispondere o aspettare mozioni e presentare anche mozioni incidentali e quindi sobbarcarsi di ulteriore carta buttata via, di ulteriore tempo perso in questo Consiglio, perché tanto comunque questo mi verrà detto, questo mi è stato detto tutte le volte che sono prolisso, perdo tempo e forse ho voglia anche di prendermi i miei quaranta minuti per un semplice intervento, e non lo faccio perché comunque sono intelligente, magari una volta per tutte ascoltare anche una voce che dissente può portare un beneficio.

**Punto n. 6 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA DISINFESTAZIONE DALLE ZANZARE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18817.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. Illustra Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Visto che numerosi cittadini ci hanno segnalato il problema che ogni anno si manifesta in questo periodo delle zanzare e visto che il Comune negli anni scorsi aveva provveduto a calendarizzare dei servizi di disinfestazione, siccome non abbiamo notizie in merito su quest'anno chiediamo di conoscere qua è il programma dell'Amministrazione su questo tema.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola all'assessore Gambassi.

**L'Assessore Gambassi Roberto:** Si fa veloce. Il servizio di disinfestazione e derattizzazione per interventi programmati e a chiamata viene effettuato ogni anno. Attualmente è affidato, con determinazione n. 188 Gpt del 28 giugno 2021, alla società Ecospurgo di Gasperini Emanuele. La durata dell'appalto è prevista in ventiquattro mesi con facoltà di rinnovo alla scadenza per ulteriori dodici mesi. L'oggetto dell'appalto comprende il servizio di derattizzazione, disinfestazione contro le zanzare allo stato larvale e adulte, e la deblatizzazione programmata da effettuarsi in tutto il territorio comunale di pertinenza, il servizio di interventi a chiamata sia di derattizzazione che di disinfestazione di insetti vari.

Per quanto riguarda la disinfestazione programmata delle zanzare allo stato larvale si prevedono dodici trattamenti larvicidi annuali da effettuarsi secondo l'andamento stagionale delle temperature. L'intervento viene effettuato nelle caditoie stradali, griglie e bocche di lupo della rete fognaria di pertinenza comunale in tutto il territorio. Un primo intervento è già stato eseguito e il programma proseguirà il 6 giugno e ancora il 27 giugno, il 18 luglio, l'8 agosto, il 29 agosto, per arrivare fino a ottobre.

Per quanto riguarda la disinfestazione programmata contro le zanzare adulte invece sono previsti sei trattamenti annuali da effettuarsi secondo l'andamento stagionale nel tratto urbano degli argini del torrente Staggia e del fiume Elsa, e nelle aree a verde ricomprese all'interno della perimetrazione del territorio comunale. In questo caso anche qui si inizia il 6 giugno con altri interventi programmati il 4 luglio, il primo agosto, il 5 settembre e il 3 ottobre.

In entrambi i casi, sia per gli interventi contro le zanzare adulte che quelli contro le zanzare allo stato larvale, la programmazione tiene conto del lunedì come giorno di inizio dell'intervento, ma potrà subire variazioni in base all'andamento climatico. Nel caso della disinfestazione contro le zanzare adulte la ditta provvederà a definire la data esatta con settantadue ore di anticipo per darne conseguente informazione alla città. Qualora le condizioni climatiche favoriscano lo sviluppo delle zanzare, saranno eseguiti ulteriori interventi, anche mirati, che la ditta provvederà a concordare con gli uffici e a comunicare. Gli interventi a chiamata sono effettuati su diretta richiesta del Servizio ambiente a seguito di specifica segnalazione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Galligani?

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Ringrazio l'assessore per l'esauritiva risposta, che ci soddisfa e che comunicheremo ai cittadini che ci hanno fatto queste segnalazioni.

**Punto n. 7 all'odg: INTERROGAZIONE IN MERITO AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE CHE COLLEGA BELLAVISTA AL CAPOLUOGO (AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18818.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno. Illustra Galligani, prego.

**Consigliere Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Praticamente con l'interrogazione si chiede di conoscere, perché c'è una problematica su Bellavista. Bellavista è una frazione di Poggibonsi molto popolosa, lo sapete che voi, la più popolosa delle frazioni... No, Staggia è più popolosa, scusate. Abbiate pazienza. Però il fatto è che vi abitano molte persone, anche anziane, che hanno bisogno ovviamente dei servizi pubblici per venire a Poggibonsi a fare la spesa, perché c'è il supermercato più grande, dove si risparmia, dove ci sono tutti i servizi anche del Comune, la Posta e quant'altro, quindi il cimitero e tutti i servizi che servono soprattutto, in particolare alle persone anziane. Quindi per dare l'opportunità a queste persone di vivere una vita dignitosa, completa e chi più ne ha più ne metta sarebbe opportuno implementare gli orari del servizio di trasporto pubblico locale, che negli ultimi anni sono stati invece ridotti in maniera molto sensibile, anche se effettivamente da qualche mese a questa parte mi segnalano un leggero miglioramento, che però non è sicuro che sia strutturale, perché lo dice, confermatemi, questo sto domandando, se è così, che è legato un po' a quelli che sono gli orari delle scuole e quant'altro.

Quindi cosa si fa con questo trasporto pubblico locale a Bellavista? Si riesce ad avere qualche corsa in più per le persone più anziane che ne hanno bisogno oppure no?

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci si metteranno i taxi volanti. Parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** In riferimento all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Poggibonsi Nuova si riferisce quanto segue in merito agli aspetti della linea 305, tratta Poggibonsi-Staggia.

Come è noto, la Provincia di Siena ha disposto da settembre 2021 la chiusura al transito veicolare e pedonale della SR2 Cassia in corrispondenza del ponte sito nel tratto compreso tra le progressive ai chilometri 249+270 e 249+500 in località Bellavista a causa di serie criticità strutturali. Questo ente fin da subito si è adoperato per una ricognizione dei maggiori costi di esercizio del servizio del Tpl, linea 305, nonché del trasporto scolastico dedicato, correlati alle chiusure del suddetto ponte, facendoli presenti a tutte le amministrazioni interessate, in primis Regione e Provincia.

I maggiori costi erano frutto, da un lato, dell'aumento delle percorrenze dovuto alla realizzazione di un diverso tragitto operato dalla linea per raggiungere Staggia e, dall'altro, dagli ingressi e regressi operati dalla linea stessa per raggiungere la frazione di Bellavista in corrispondenza di ogni corsa. Nella stessa nota, rappresentando le difficoltà di questo ente a reperire le risorse per far fronte a tale sensibile incremento dei costi di esercizio (i costi raddoppiavano), si chiedeva alla Regione Toscana di volersi far carico dei maggiori costi della linea 305 e della navetta per Bellavista, oltre che del servizio di trasporto scolastico dedicato in considerazione del fatto che questo ente non ha alcuna competenza diretta né sulla rete stradale né sull'infrastruttura oggetto di intervento.

A seguito di tale nota è stato avviato un confronto tra le amministrazioni interessate, che ha portato alla scelta di contenere l'aumento dei costi di esercizio riducendo negli orari di morbida il servizio per Bellavista. Questa scelta è stata supportata da un'indagine operata dal gestore in ordine ai livelli di utilizzo del servizio in quelle fasce orarie.

Dopo un primo periodo della nuova conformazione delle corse una delegazione di cittadini di Bellavista ha rappresentato un'estrema difficoltà ad avvalersi delle corse rimaste a causa della scarsa funzionalità degli orari rispetto ai bisogni rappresentati.

Dopo un confronto con i residenti di Bellavista sono state individuate nuove tratte negli orari di morbida in aggiunta a quelli già esistenti, tra cui in uscita da Bellavista direzione Poggibonsi, partenza Staggia ore 9:05, regressione Bellavista 9:20, arrivo a Poggibonsi ore 9:35. Partenza da Staggia ore 15:15, regressione a Bellavista alle 15:25, arrivo a Poggibonsi ore 15:35. Partenza Staggia ore 16:05, regressione Bellavista 16:20, arrivo a Poggibonsi ore 16:35. In entrata verso Bellavista da Poggibonsi, partenza da Poggibonsi ore 18:35, regressione Bellavista 18:45, arrivo a Staggia alle 19:05.

Queste nuove corse, dopo un confronto con la Regione Toscana e gli uffici preposti, sono state approvate e attivate a partire da febbraio 2022 con costo integrale a carico della Regione stessa. Da parte dell'Amministrazione è stato ottenuto il mantenimento delle linee per l'anno in corso con verifica periodica circa l'utilizzo (saliti e discesi) da parte di utenti delle nuove linee introdotte negli orari di morbida. Il monitoraggio dei saliti e discesi a cura di Autolinee Toscane servirà per successive valutazioni in merito alla necessità del mantenimento o meno in essere delle corse aggiuntive. I maggiori oneri di servizio sono interamente supportati da Regione Toscana, per cui non vi è da parte nostra piena discrezionalità in tal senso. Tuttavia è chiaro l'intento dell'Amministrazione di far proseguire il servizio della linea 305 come oggi studiato fino alla riapertura completa della viabilità sulla SR2.

Alle ore 19,13 esce il Consigliere Comunale De Santi Simone

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La parola a Galligani.

**Il Consigliere Galligani Riccardo, Capogruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Ci riteniamo soddisfatti della risposta che ha dato il Sindaco e ci auguriamo anche noi che magari questo servizio continui ad esserci e che possa essere implementato e soprattutto colgo l'occasione anche per augurarmi e augurarci che i lavori per il rifacimento del ponte di Bellavista procedano spediti, perché ancora oggi non abbiamo risposte in merito. Dovrebbe essere si dice demolito, però ancora è lì.

**Punto n. 8 all'odg: COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI – MODIFICA COMPOSIZIONE PER SURROGA DI UN CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** A questo punto noi abbiamo esaurito le interrogazioni, quindi passiamo, in base alle modifiche dello svolgimento dei lavori, agli atti di carattere amministrativo e quello che era il punto 12 diventa il punto n. 8.

Rispetto a questa delibera noi abbiamo fatto nel precedente Consiglio la surroga della consigliera Angela Guerra con il consigliere Sprugnoli Luca, in seguito a questa nuova entrata si è modificata anche l'articolazione dei gruppi consiliari e quindi è stato ricostituito il gruppo consiliare Lega Salvini premier. Di conseguenza noi stasera praticamente dobbiamo fare una delibera dove si aggiornano le commissioni consiliari, dove, in base anche al Regolamento, qualora i gruppi siano composti sostanzialmente solo dal capogruppo, il capogruppo è presente in tutte le commissioni permanenti e le eventuali commissioni speciali, che nel nostro caso ne abbiamo una ed è quella del Pnrr. Oltre a questo nella delibera ovviamente dobbiamo nominare, in sostituzione di Angela Guerra, nella Commissione sanità e servizi sociali Angela Guerra con il consigliere Daniele Mariniello, che è stato indicato dal gruppo Poggibonsi Nuova, in modo da garantire la stessa presenza del gruppo all'interno di questa commissione.

Questo è il contenuto della delibera, che peraltro ovviamente è stata data precedentemente, al momento della convocazione del Consiglio comunale il testo, però diciamo per un errore, un mero errore materiale che c'è stato nella predisposizione della delibera e per esplicitare il fatto che il consigliere Luca Sprugnoli sia anche all'interno della Commissione speciale Pnrr, si è reso necessario praticamente un emendamento alla delibera che è integrativo della proposta di deliberazione iscritta al punto all'ordine del giorno, che io quindi però devo leggere, perché questo non era parte della documentazione fornita ai consiglieri comunali.

Passo alla lettura dell'emendamento. In relazione all'argomento iscritto al punto 12 dell'ordine del giorno, che ora diventa n. 8, della seduta consiliare del 31 maggio 2022, avente ad oggetto "Commissioni consiliari permanenti – modifica composizione per surroga di un consigliere dimissionario", viene proposto un emendamento aggiuntivo/integrativo relativamente alla rappresentanza del gruppo consiliare Lega Salvini premier anche nella Commissione speciale Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Considerato che in data 3 maggio 2022 la consigliera Angela Guerra ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere comunale; visto l'articolo 7 del Regolamento del Consiglio comunale che prevede, al secondo comma, che ciascun gruppo è costituito da almeno due consiglieri, nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo consigliere ovvero in corso di mandato per effetto di distacco dal gruppo esistente da parte di altri consiglieri originariamente appartenenti ad uno stesso gruppo consiliare la medesima lista si trovi ad essere rappresentata non solo consigliere comunale, a questo sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti a un gruppo consiliare; visto altresì che con deliberazione consiliare n. 36 del 29 giugno 2021 è stata costituita la Commissione consiliare speciale Piano nazionale di ripresa e resilienza e visto l'articolo 9, comma 5, del Regolamento del Consiglio comunale si è reso necessario provvedere alla surroga del consigliere dimissionario al fine di garantire la rappresentanza del gruppo consiliare Lega Salvini premier anche nella suddetta commissione, oltre che nelle altre sette commissioni permanenti aventi competenza per le seguenti materie: statuto e regolamenti, ambiente e territorio, istruzione, cultura e sport, servizi sanitari e sociali, bilancio e finanze, sviluppo economico, controllo e garanzia.

Tutto ciò premesso viene proposto il seguente emendamento aggiuntivo e integrativo alla proposta di delibera in oggetto come segue. Nella parte dispositiva di cui al punto 3, al fine del riconoscimento delle prerogative e la rappresentanza del gruppo consiliare Lega Salvini premier al consigliere Sprugnoli Luca dovrà essere inserita anche la Commissione consiliare speciale Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre alle sette commissioni

permanenti aventi competenza per le seguenti materie: statuto e regolamenti, ambiente e territorio, istruzione, cultura e sport, servizi sanitari e sociali, bilancio e finanze, sviluppo economico, controllo e garanzia.

Ci sono interventi? Quindi metto in votazione prima l'emendamento.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

A questo punto metto in votazione la delibera integrata dall'emendamento che abbiamo appena votato.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

Per questa si chiede l'immediata eseguibilità, in modo che tutti possano entrare.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?



**Punto n. 9 all'odg: PERMUTA PARTICELLE IN AREA INDUSTRIALE FOCI, PROPCO –  
COMUNE DI POGGIBONSI.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Passiamo al punto ora n. 9. La parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. La proposta di delibera prevede la permuta fra due particelle in area industriale le Foci. Dalla relazione tecnica di parte, che è allegata alla presente delibera, si evince una discordanza fra la situazione di fatto dell'area e quella risultante dal catasto dovuta a una non corretta trasposizione dei dati topografici nella rappresentazione grafica della stessa.

Nella sostanza l'Amministrazione, ovviamente previo parere favorevole del Consiglio comunale, dovrà acquisire la particella 243, al foglio 19 di 194 metri quadrati e dovrà cedere la particella 246 del foglio 19 di metri quadrati sessanta, con contestuale cessazione della demanialità della stessa.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? No. Allora metto in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con l'astensione dei tre consiglieri del gruppo Poggibonsi Nuova.

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

## **Punto n. 10 all'odg: ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2022 – MODIFICA.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 10. Chi la illustra? Prego.

**Il Sindaco Bussagli David:** Si tratta dell'adeguamento delle aliquote di addizionale Irpef al nuovo quadro normativo. In particolare con la legge n. 234/2021 sono state ridotti a quattro gli scaglioni Irpef con contestuale rimodulazione delle fasce, occorre quindi deliberare sulle aliquote coordinandole ovviamente alle nuove previsioni normative nazionali.

Le aliquote fino all'anno scorso erano cinque ovviamente e andavano, per quanto riguarda i cittadini del comune di Poggibonsi, dallo 0,6 per la fascia più bassa allo 0,8 per la fascia più alta. Con questa proposta si accorpano di fatto gli ultimi due scaglioni, così come previsti dalla norma nazionale, adeguando la previsione dell'aliquota alla fascia più bassa delle due, quindi allo 0,77. Quindi le nuove addizionali, per come è riportato dallo schema di delibera, per i cittadini di Poggibonsi andranno dallo 0,6 allo 0,77. Ovviamente previo voto favorevole del Consiglio comunale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Nastasi.

**Il Consigliere Comunale Nastasi Stefano, Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico":** La delibera che ci apprestiamo a votare, ci diceva il Sindaco, si conforma alla legge n. 234/2021 e impone una riduzione nel numero delle aliquote da cinque a quattro. Tutte le amministrazioni si devono adeguare. Poggibonsi ovviamente compirà il proprio dovere continuando ad applicare una progressività delle imposte prevista dalla Costituzione. Questo significa che i redditi più alti pagano un po' di più, quelli più bassi pagano un po' meno.

La nostra Amministrazione continua su questa linea opponendosi all'aliquota unica, che penalizzerebbe soprattutto le persone con i redditi più bassi. Questo per annunciare il nostro voto favorevole e la nostra posizione favorevole alla linea seguita dall'Amministrazione.

Alle ore 19,30 entra il Consigliere Comunale De Santi Simone

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Noi voteremo contrari a questa proposta di delibera, ma per una questione non che riguarda le scelte di questa Amministrazione, che ovviamente subisce, come tutte le altre, le leggi nazionali che hanno ridotto le aliquote da cinque a quattro, ma è con stupore che la sinistra, che ha sempre fatto il diavolo a quattro quando si trattava di rivedere le aliquote, la progressività, non va bene la flat tax, non va bene quello, non va bene quell'altro, perché bisogna far pagare i ricchi, perché bisogna inserire la patrimoniale, perché bisogna fare quello, bisogna che le fasce deboli siano sostenute da quelle più abbienti e quant'altro, ci si ritrova che il "governo dei migliori" con all'interno il Partito Democratico, che è qui dentro e che è maggioranza in quest'aula, taglia l'aliquota massima. Non c'è l'aliquota massima, si taglia ai più ricchi. Non è vero che si fa pagare meno quelli più poveri e si fa pagare un pochino di più quelli più ricchi, capogruppo del PD. In realtà in questa delibera, che è frutto di scelte politiche fatte, determinate a Roma anche dal vostro partito, si fa pagare uguale i più poveri e si fa pagare meno quelli più ricchi, perché prima c'era uno scaglione da 50 a 75.000 euro lo 0,77 e sopra i 75.000 euro lo 0,8. Lo 0,03 in più, niente di particolare, però comunque sia era uno scaglione ulteriore. Qui si va a diminuire uno scaglione. Non è che poi si rivedono anche le aliquote più basse cercando di venire incontro, in un periodo nel quale c'è un aggravio di costi enorme per l'energia elettrica, per l'acqua, per i generi di prima necessità, per il pane, per tutte queste cose, no! Nel 2021 il Covid c'era già, la crisi c'era già, il Pil aveva subito una contrazione

importante già nel 2020, quindi, anche se le stime facevano vedere che il Pil sarebbe aumentato, salvo poi vedere nei fatti che in realtà diminuisce, diminuisce la stima, ma comunque non è che, se da cento si toglie venti e poi si riaggiunge venti, siamo a livello di prima, perché il 20 per cento è sull'ottanta, non su cento. Non risiamo a cento. Questa è matematica, semplice, semplice. La capisco anche io che non sono mai stato ferrato in matematica. Ci troviamo di fronte, siamo sorpresi del fatto che non c'è dentro quest'aula una presa di distanza da una decisione che ovviamente, oborto collo dobbiamo accettare, dobbiamo mettere all'ordine del giorno e dobbiamo "approvare", perché non lo so che succederebbe se non si approvasse. Se noi oggi non si approvasse questa cosa, cosa succederebbe? Non lo so, francamente. Chiedo lumi. Chiedo lumi perché non lo so.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Sarebbe danno erariale.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Danno erariale. Quindi siamo costretti ad approvarla come Consiglio comunale. Noi voteremo contrari, perché comunque sia...

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Poi si pagherebbe di persona, capito?

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Sì. Però definirci contenti, soddisfatti mi sembra...

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Era solo un chiarimento...

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** La ringrazio del chiarimento, però questa è la democraticità di uno Stato democratico che, se uno non vuole fare quello che dice il governo, danno erariale e si paga. Grandi! Va bene così, ci mancherebbe.

Comunque quello che ci sorprende, lo ripeto, è che la sinistra, che è sempre stata attenta a queste cose, per vent'anni quando governava Berlusconi che mettevano le tasse c'erano le rivolte popolari nelle piazze, ora invece mistifica quasi la realtà dicendo che si paga anche meno rispetto a prima. Soprattutto quelli poveri pagano poco e quelli ricchi pagano meno. Va bene così.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Galligani. Ci sono altre richieste di intervento? No. Allora metto in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con tre voti contrari del gruppo Poggibonsi Nuova e un'astensione del gruppo Lega Salvini premier.

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

**Punto n. 11 all'odg: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE – MODIFICHE E INTEGRAZIONI.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 11. La parola al Sindaco.

**Il Sindaco:** Grazie, Presidente. Questa proposta di delibera è stata oggetto di una rapida presentazione anche nel corso dell'ultima conferenza dei capigruppo. Si tratta sostanzialmente di nove modifiche puntuali che riguardano sette articoli del regolamento. La maggior parte sono di ordine squisitamente tecnico. Le più rilevanti che segnalano riguardano una diversa applicazione del regime sanzionatorio nei casi di ritardato pagamento. Pur mantenendo ovviamente una previsione di sanzione, la stessa nella proposta di modifica viene resa in qualche modo più progressiva al progredire del ritardo in cui si manifesta il pagamento.

Questa è la modifica più rilevante che poi si trova in più articoli, perché il regolamento ha riunito la disciplina di più canoni e più tributi dovuti all'Amministrazione comunale, cioè la parte dell'occupazione di suolo pubblico e dell'affissione pubblicitaria.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Prego, Mengoli.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Contrariamente a quanto detto precedentemente su questa proposta preannuncio il nostro voto favorevole, perché comunque è giusto mettere mano a una situazione sanzionatoria che ovviamente con il tempo va ad aggravarsi proprio sulle attività che riguardano il regolamento e nella precedente formulazione magari non presa troppo in considerazione, invece adesso attualizzata con una scaglionatura originale in quindici giorni e poi successiva come scaglione. Quindi, come anche analizzato, esposto anche in conferenza dei capigruppo, anche se sommariamente, comunque in maniera molto esplicita, quindi chiara, dal Sindaco, siamo favorevoli a questa modifica. Quindi preannunciamo il nostro voto favorevole.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Allora metto in votazione il punto 12 dell'ordine del giorno. Scusatemi, il punto 11 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

**Punto n. 12 all'odg: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU – MODIFICA E INTEGRAZIONE.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Francon :** Punto 12. Su questa delibera c'è una proposta di modifica. Anche questa era stata segnalata nella conferenza dei capigruppo. All'articolo 14 del regolamento, "Esenzione enti non commerciali", nella formulazione così come presentata indica di stabilire l'esenzione degli immobili dati in comodato gratuito, eccetera, invece sono esenti dall'imposta gli immobili dati in comodato, eccetera.

Articolo 14, "Esenzione enti non commerciali", il testo così come è stato presentato dice «(...) di stabilire l'esenzione degli immobili dati in comodato gratuito da un ente non commerciale al Comune o ad altro ente territoriale o ad ente non commerciale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari (comma 777, articolo 1, legge n. 160/2019)». Si propone la modifica nella seguente formulazione: «(...) sono esenti dall'imposta gli immobili dati in comodato gratuito da un ente non commerciale al Comune o ad altro ente territoriale o ad ente non commerciale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari (comma 777, articolo 1, legge n. 160/2019)».

Ovviamente si apre la discussione su tutto e poi si metterà in votazione prima l'emendamento e poi la delibera nel suo complesso. Illustra il Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Brevemente, per dire che il regolamento si modifica sostanzialmente solo per, anzi sostanzialmente, formalmente solo per l'articolo 14, che poi ha necessità di questa formulazione in italiano diversa, ma la sostanza non cambia. E la sostanza è che si estende la gratuità, cioè l'esenzione dal pagamento dell'imposta per gli immobili dati in comodato gratuito da un ente non commerciale al Comune o ad altro ente non commerciale per il perseguimento di scopi istituzionali. La legge stabilisce che è esentato dal pagamento dell'Imu il soggetto non commerciale che svolge in quei locali attività istituzionale, noi questo lo estendiamo perché è una facoltà prevista dalla legge, se il regolamento comunale lo prevede, di estendere la gratuità anche a soggetti che utilizzano beni non propri ma di terzi, purché disponibili sulla scorta dei comodati e purché utilizzati per l'attività non commerciale.

Nella formulazione siamo riusciti a trovare un errore di forma, ma la sostanza rimane quella. È scritto in un italiano più corretto.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Prego, Nastasi.

**Il Consigliere Comunale Nastasi Stefano, Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico":** Le due modifiche di regolamento, una l'abbiamo già votata e questa ci apprestiamo a votarla ora, dimostrano a mio modo di vedere la vicinanza che cerca di avere l'Amministrazione rispetto ai cittadini poggibonsesi. In un caso abbiamo votato un alleggerimento del regime sanzionatorio [...] a volte si possono fare dimenticare una scadenza, precedentemente questa veniva in qualche modo rimarcata in modo importante. Con [...] la nostra Imu invece c'è una vicinanza alle logiche soprattutto di solidarietà.

Ci sono associazioni di volontariato, la Misericordia, la pubblica assistenza, le parrocchie che spesso si trovano nella situazione illustrata...

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Scusa, Nastasi, c'è un problema con l'audio. Provi a ripremere il tasto.

**Il Consigliere Comunale Nastasi Stefano, Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico":** Dicevo, in questi casi la previsione dell'esenzione dell'Imu è un aspetto decisamente importante.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono altri interventi? La parola a Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Immagino che la ratio di questa norma sia quella di favorire gli enti non commerciali, le associazioni dal pagamento di questo obolo, però non comprendo come mai si stabilisce con questa modifica che l'esenzione viene data solo a un ente non commerciale. Forse è formulato male questo emendamento, questa proposta di modifica.

Io ho visto che nella legge n. 160/2019, comma 777, lettera e), articolo 1, provvederebbe un'esenzione totale, non soltanto gli enti non commerciali che danno il comodato gratuito. Perché, messa così, si capisce che solo gli enti non commerciali proprietari di un immobile non pagheranno l'Imu qualora lo diano in comodato d'uso gratuito ad altro ente non commerciale per i propri scopi, al Comune e ad altro ente territoriale. Noi vorremmo estendere, saremmo favorevole se si estendesse questa cosa anche a un privato cittadino proprietario di un immobile che dà in comodato d'uso gratuito al Comune, a enti non commerciali per i propri scopi. Perché, formulata così, io capisco che soltanto un ente non commerciale proprietario di immobile praticamente...

*(Interventi fuori microfono)*

È così voluta. Allora siamo contrari a questa cosa, perché si crea una disparità tra un cittadino, privato cittadino che è proprietario di un immobile. Allora lo scopo non è quello di favorire il comodato gratuito di un immobile per sostenere gli scopi di un ente non commerciale: è quello di non far pagare l'ente non commerciale. La ratio immagino della norma, dal momento in cui nella legge non è specificato che è a un ente non commerciale, siamo noi che a questo punto si va a restringere il campo di applicazione della legge e allora pazienza, non si può essere a favore. Sembra di fare favoritismi in favore di un ente non commerciale. Un privato cittadino che ha un immobile, lo dà a titolo gratuito, perché ci deve pagare l'Imu? Lo dà a titolo gratuito anche quello, non riscuote niente. Non lo so. Vorrei sapere cosa ne pensa la maggioranza di questa cosa.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** La formulazione è così voluta e così è stata presentata nel corso della conferenza dei capigruppo per un motivo molto semplice, perché si sono verificati casi di associazioni che mettevano a disposizione di altre associazioni a titolo gratuito spazi per l'attività ovviamente istituzionale e non commerciale e c'è un regime di trattamento diverso. È la tipologia del soggetto completamente diversa. Un conto è il soggetto non commerciale, soggetto persona giuridica, quindi soggetto collettivo, passatemi il termine forse giuridicamente non corretto, che non occupa un proprio bene ma lo mette a disposizione di altri che fanno attività non commerciali e perseguono obiettivi istituzionali, altro è il caso del soggetto persona fisica che ha un bene. Quindi la norma e l'estensione della gratuità è voluta, è scritta in questo modo, non un errore.

Del resto la proposta che fate io in questo momento non saprei neanche dire se è legittima. Non è qui presente il dirigente del Settore economico e finanziario, per cui io non mi sentirei, ho qualche dubbio, ma non sono io il soggetto competente che può mettere un parere.

Peraltra la formulazione non è sbagliata. Era sbagliata nella formulazione, era non perfettamente corretta nella formulazione in italiano, ma è semplicemente l'assimilazione dell'associazione che persegue i propri scopi e non paga all'associazione che ha in comodato uno spazio di altri e che persegue attività di pubblico interesse, attività istituzionale. Ma è solo quella l'estensione, non altro, perché non era voluta in questa modifica.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Mengoli, prego.

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Nel testo della normativa non c'è la limitazione agli enti pubblici e basta, quindi è soltanto il soggetto verso cui viene concesso questo beneficio, non il soggetto che concede il comodato.

Comunque, al di là di quello basterebbe analizzare la lunga opera, che è stata fatta ormai da dieci anni a questa parte, di dismissione dei beni da parte di enti pubblici a beneficio di aste pubbliche che possono essere partecipate anche da privati. Ora nel nostro Comune non ci sono così grandi immobili come possono esserci in Comuni, diciamo in città metropolitane. Comuni è troppo limitativo. Si potrebbe, ora ovviamente questa è una delibera che riguarda questo territorio, okay, però è pur sempre limitativa di una possibilità che nell'ottica del legislatore era stata data. Quindi perché no? Ora io non sono a conoscenza, perché non faccio i conti in tasca a nessuno, però sicuramente ci saranno persone o facoltose o comunque che per eredità, per famiglia e quant'altro sono proprietari, lo sono di alcuni immobili di pregio, in particolare li conosco e sono cittadini di Poggibonsi e del territorio di Poggibonsi, però ci sono e non voglio andare al di là dei beni storici, però comunque ci sono anche di questi, però di situazioni che potrebbero essere di ausilio alla collettività, perché concesse in canone gratuito, scusate con un'esenzione dell'imposta a titolo gratuito ad enti che possono svolgere la loro attività non soltanto al servizio di assistenza ma anche nell'opera ricettizia. Qui mi rivolgo anche a più ampio raggio, ricettizia non soltanto di immigrazione clandestina/irregolare da regolarizzare, come in situazioni in cui ci siamo apprestati a prestare immediato soccorso, più che legittimo, di vittime di guerra o comunque sfollati di guerra. In questo caso magari è più limitativa. Quindi, se questa Giunta, questo Consiglio accoglie la nostra proposta, la nostra idea, magari si potrebbe anche ritirare questo atto dall'ordine del giorno, portarlo agli uffici tecnici di competenza per una analisi di questa osservazione che abbiamo fatto affinché, ove ve ne sia la possibilità, si possa integrare e aggiungere all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Poi nulla vieta che possa andare avanti così e magari adottare una modifica in senso futuro. Però il nostro invito primario è quello a controllare, perché magari fino a poco tempo fa in una nota trasmissione televisiva si diceva "non succede, ma se succede". Magari non ci sono, ma, se ci fossero, perché limitare questa possibilità? Tutto qua.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Intanto solo un'osservazione tecnica sul discorso della proroga. Su questo non è tecnicamente possibile, perché è connessa immediatamente al discorso del bilancio e tra l'altro sulla delibera ci sarà la proposta dell'immediata eseguibilità. Parlo da un punto di vista tecnico. Ci sono altre richieste? Prego, Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Per presentare una proposta di emendamento e metterla ai voti. La proposta è di togliere le parole "da un ente non commerciale". Le porto il foglio.

*(Interventi fuori microfono)*

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La discussione fra consiglieri... Calma un attimo! Lasciamo perdere la discussione fra consiglieri, perché anche sulla discussione eventualmente sull'emendamento, ragazzi, la parola la do io. Quindi basta con questi battibecchi, mettiamola così.

Qui c'è una proposta che è stata presentata in questo momento alla Presidenza del Consiglio comunale da parte del gruppo consiliare Poggibonsi Nuova, dove si dice in sostanza, sempre di modifica all'articolo 14, di togliere all'articolo 14 le parole "da un ente non commerciale". La sostanza, il discorso che veniva sostenuto da Galligani, Mengoli e così via.

Intanto come regola di lavoro del Consiglio, ovviamente i consiglieri possono esprimere ovviamente nel merito le proprie opinioni, però vi preannuncio una cosa, che visto che la modifica, l'emendamento determinerebbe una ricaduta di carattere finanziario, perché cambia l'entità ovviamente delle entrate e così via, credo che sarebbe

comunque necessario il parere del dirigente preposto rispetto a questo. Questo lo dico perché, ora finché si fanno le battute, perché dato che, quando si parla di questioni finanziarie e dato che c'è poi una responsabilità diretta dei consiglieri rispetto a questo, se un emendamento, comunque un provvedimento non è adottato con i criteri che devono essere adottati, ovviamente c'è la possibilità dell'invalidità dell'atto stesso e le eventuali ricadute anche se ne derivano dei danni per l'Amministrazione, io avverto i consiglieri che questo poi determina una responsabilità amministrativa, perché vi ricordo che i consiglieri, come tutti i dipendenti pubblici, hanno una responsabilità penale, civile e amministrativa.

Naturalmente, se ci sono richieste di intervento. Nel frattempo io devo un attimo valutare l'ammissibilità o meno dell'emendamento. Per questo datemi un attimo di tempo per valutarlo. Ne parleremo ovviamente insieme alla Segretaria. Se ci sono comunque richieste di intervento, si può comunque procedere. Non ho detto che mi allontano.

Ha chiesto la parola De Santi.

**Il Consigliere Comunale De Santi Simone, Capogruppo Gruppo Consiliare "Avanti Poggibonsi":**

Grazie, Presidente. Io non ho capito, ma mi pare di ricordare che, quando si presentano emendamenti che comportano cambiamenti di spesa, gli emendamenti devono essere accompagnati dal parere del dirigente, perché chiaramente ci deve essere prima una conformità, nel caso in cui venisse approvato, che poi l'atto sia congrua rispetto a questo. Mentre per quanto riguarda delibere che non impegnano dal punto di vista finanziario l'ente, non cambiano le capacità di spesa dell'ente, gli emendamenti sono comunque sempre plausibili e sono comunque sempre presentabili, se si tratta di un regolamento o di una qualsiasi altra cosa. In questo caso mi pare di ricordare questo.

Però io vorrei fare un appello un attimo alla ragionevolezza della cosa, perché poi alla fine qui, presentato o non presentato, per me fai l'emendamento, viene bocciato e fine della puntata, perché poi se siamo addirittura in un clima di incertezza di produrre un atto, che non ha carattere di legittimità, io penso che in autotutela anche chi lo ha presentato converrebbe che lo votasse contro. Però io penso nulla osti a fare un approfondimento dal punto di vista giuridico, se questo è possibile e magari fare una discussione successiva su quello che può comportare o non può comportare un ampliamento del genere. Credo che potrebbe essere più produttiva ai fini del lavoro che stiamo facendo, piuttosto che impuntarsi sulla presentazione di un emendamento che, comunque sia, non ha nessuna chance di poter essere approvato da questo Consiglio. Io vi invito a riflettere su questo magari: di richiedere la convocazione di una commissione sul valutare questa cosa o addirittura su un atto già presentato e licenziato da questo Consiglio comunale, collega Galligani, in qualità di presidente della Commissione controllo e garanzia, di prendere l'atto in mano e di verificare se c'è la possibilità o meno di poterlo fare. Mi sembrerebbe una cosa più ragionevole.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Scusate un attimo, chiedo la sospensione di cinque minuti del Consiglio comunale.

*(Breve sospensione della seduta)*

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Possiamo riprendere la seduta. In relazione all'emendamento presentato dal gruppo Poggibonsi Nuova purtroppo devo dichiarare la non ammissibilità dell'emendamento per una ragione di carattere legale. Faremmo un atto illegale, perché la legge prevede in modo tassativo quali sono i soggetti che possono essere esentati e naturalmente gli enti commerciali non possono essere esentati dal pagamento dell'Imu, anche se concedono in modo gratuito il fabbricato. L'unica possibile eccezione è, come dice la delibera, l'esenzione per gli enti non commerciali.



Per cui la mancanza del parere, sia per queste ragioni e che comunque determinerebbe l'atto il regolamento assolutamente illegale è precedente anche al discorso dei possibili effetti sul bilancio. Quindi mi dispiace ma non posso rendere per questa ragione ammissibile l'emendamento. Quindi niente discussione sull'emendamento... Sull'ammissibilità o meno? Un brevissimo intervento, perché la decisione sull'ammissibilità o meno è mia. Non la metto in votazione.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Non c'è problema, Presidente. Noi siamo frati e zappiamo l'orto. Detto questo, a parte le battute, io prendo atto di questa decisione che quindi è ufficiale. Approfondiremo questa cosa perché, ripeto, l'articolo 1, della legge n. 160/2019, comma 777, lettera e), non è specificato quello degli enti non commerciali. Però, se così è agli atti, va bene.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Chiusa la discussione sull'ammissibilità o meno dell'emendamento, se ci sono richieste di intervento. Il Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Trenta secondi, ma per dire questo. Io capisco lo smarrimento politico, però si è sostenuta una tesi nella discussione sulla proposta di riformulazione delle aliquote Irpef, se non ho capito male, motivata dal fatto che questo governo non persegue la progressività, si preoccupa di alleggerire il carico tributario di chi ha evidentemente possibilità e non presta la dovuta attenzione a chi di possibilità ne ha meno. Il ragionamento che avete introdotto è l'esatto opposto di quello che avete sostenuto un paio di punti fa, per una semplice ragione: che l'Imu non è un'imposta sul reddito prodotto dal fabbricato, è un'imposta patrimoniale. L'imposta sul reddito conseguente l'utilizzo e la disponibilità del bene la si paga con un'altra fattispecie impositiva. Quindi l'Imu che origina dall'Ici, che a sua volta sostituiva l'imposta sull'incremento di valore degli immobili, tassa di fatto l'incremento del valore patrimoniale, non il reddito che su quel bene viene prodotto. Per cui, indipendentemente dall'uso che si fa, l'Imu sostanzialmente dovrebbe aggredire l'incremento del valore del patrimonio. Dopodiché, se uno dà la disponibilità, cioè determina il possesso attraverso non un contratto d'affitto, che non determina un reddito ma attraverso un comodato, ovviamente non avendo reddito su quell'immobile non paga l'imposta sul reddito. Ma è un'altra cosa.

Quindi al di là della disquisizione formale, vi invito alla coerenza nelle tesi che si sostengono, perché o siamo, e noi lo siamo, per la progressività dell'imposta, per chiedere a chi ha di più di dare di più e di contribuire ai servizi pubblici in quota maggiore e lo si fa nell'imposta patrimoniale e declinando l'imposta patrimoniale e l'imposta reddituale o non lo si fa, legittimo anche farlo in modalità alterne, ma poi è compito anche di chi siede dall'altra parte politica rilevare questa incoerenza. Poi al di là degli aspetti squisitamente tecnici, su cui non entro perché non sono il dirigente del Settore economico e finanziario. Rilevo semplicemente e sottolineo semplicemente l'incoerenza fra quanto sostenuto nella delibera per la definizione delle aliquote Irpef con quanto sostenuto, come presupposto dell'emendamento che volevate presentare, in questa discussione.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Per una breve replica. Probabilmente non ci siamo capiti, nel senso che io prima ho messo in evidenza la vostra incoerenza che non avete battuto ciglio ad una legge che ha tolto lo scaglione massimo dell'Irpef. Siete voi, ve l'ho ripetuto, ora ve lo ridico un'altra volta, che andavate in piazza per vent'anni con sindacati, bandiere di partito e quant'altro perché non c'era l'opportuna progressività, bisognava far pagare chi ha di più di più. Detto questo, ritornando sul tema e sulla ratio di questa proposta di delibera, io immaginavo, forse ho sbagliato ma immagino anche che la ratio della legge sia questa. Non è quella di far pagare di più o di meno l'Imu, l'imposta sul patrimonio, ma è quella di favorire gli enti non commerciali, il Comune, gli enti... quello che c'è

scritto non mi ricordo, comunque gli enti non profit per intendersi, di favorire i contratti a titolo gratuito a queste persone qui, perché ovviamente, siccome chi ha un immobile e lo dà a titolo gratuito e poi ci deve pagare sopra anche le tasse, evidentemente non è molto incentivato a darlo a titolo gratuito, anche se gli scopi sociali degli enti non commerciali, del Comune e di quant'altro sono scopi benevoli per la collettività e quant'altro. Probabilmente ho sbagliato io la ratio di questa cosa.

Se la ratio è questa, l'incoerenza è vostra, perché allora non è il perseguimento della ratio. Se no altrimenti le cose non stanno bene insieme, perché, se uno fa un'opera di bene, che lo faccia un ente non commerciale o che lo faccia un privato cittadino, dovrebbe essere considerato alla stessa maniera per il principio di uguaglianza.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Galligani. Ci sono altre richieste di intervento? Allora io ora metto in votazione l'emendamento, quello che ho preannunciato all'inizio.

Rileggo il testo emendato dell'articolo 14. «Esenzione enti non commerciali. Sono esenti dall'imposta gli immobili dati in comodato gratuito da un ente non commerciale al Comune o ad altro ente territoriale o ad ente non commerciale esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari (comma 777, dell'articolo 1, della legge n. 160/2019)».

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

L'emendamento è approvato a maggioranza, con l'astensione dei gruppi Lega Salvini premier e Poggibonsi Nuova. Quattro astensioni.

A questo punto metto in votazione il regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale unica Imu, così come emendato.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il regolamento è approvato a maggioranza, con l'astensione dei tre voti di Poggibonsi Nuova.

Su questo c'è il discorso dell'immediata eseguibilità, perché ha un impatto diretto sul discorso del bilancio, sulle entrate.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come sopra.

**Punto n. 13 all'odg: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2022 AI FINI DELLA TARI 2022 – PRESA D'ATTO.**

**Punto n. 14 all'odg: APPROVAZIONE TARIFFE E AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2022.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 13. Illustra il Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. Se va bene, presenterei congiuntamente, anche perché l'uno consegue l'altro, le due delibere, questa e la prossima, che definiscono la Tari per l'anno 2022.

Come annunciato nel corso dell'ultima conferenza dei capigruppo, il dato complessivo relativo al 2022, in termini di Pef, vede rispetto all'anno 2021 una diminuzione di circa 340.000 euro in termini nominali. Gran parte di questa riduzione è dovuta a una progressiva razionalizzazione in provincia di Siena del costo degli impianti, sia per la parte che riguarda la selezione e la valorizzazione delle materie prime seconde sia per quanto riguarda lo smaltimento della parte indifferenziata e degli scarti di trattamento delle raccolte differenziate. È un dato abbastanza diffuso in provincia di Siena quello della diminuzione, poco per il lavoro di lunga lena che ha riguardato gli investimenti sul ciclo degli investimenti sugli impianti fatto, che ha portato ad una riduzione del costo di trattamento fatto nell'Alta in questi anni e che si consoliderà a livelli più bassi grazie anche agli investimenti in parte realizzati, penso all'impianto di Abbadia San Salvatore, e in parte che saranno realizzati con l'avvio dei lavori nei prossimi mesi nell'impianto, che sarà completamente rifatto, ad Asciano, un investimento previsto di 30 milioni di euro, con l'obiettivo di incrementare la qualità, la quantità la si incrementa con l'evoluzione del sistema di raccolta ma la qualità delle raccolte, la possibilità di avvio al recupero, la diminuzione significativa della frazione che deve andare a smaltimento perché non recuperabile. Quindi il dato è in controtendenza rispetto al dato toscano, è un dato strutturale, non frutto di vicende estemporanee, che segna un percorso negli ultimi anni di contenimento e di riduzione del costo degli impianti.

Allegata alla prima delle due delibere c'è anche la previsione del piano di riorganizzazione dei servizi a livello di Aor, quindi di Ambito ottimale di riferimento, tradotto il piano di riorganizzazione che riguarda i Comuni di Poggibonsi, Colle e San Gimignano, che sarà la prima Aor, cioè i primi tre Comuni che partiranno nella riorganizzazione a seguito dell'approvazione in assemblea di Ambito e negli organi deputati dell'Azienda 6 Toscana del nuovo piano industriale. Io su questo invito anche a riflettere sull'opportunità di una commissione consiliare ad hoc per approfondire i temi della riorganizzazione che ancora non sono partiti, ma che partiranno dopo l'estate, coerentemente con le previsioni di evoluzione dei sistemi di raccolta previsti dal piano industriale di Sei Toscana, che ragionevolmente produrranno qualche incremento dei costi, perché ovviamente incrementare le quantità di raccolta significa anche investire sui servizi, ma che dovrebbero contemporaneamente, ulteriormente incrementare la qualità e la quantità delle raccolte differenziate e quindi la possibilità di recuperi con la vendita dei materiali di selezione. Quindi un piano di riorganizzazione condiviso con gli altri Comuni, siamo i primi che partono, e che dovrebbe sostanzialmente non determinare, al netto delle vicende degli ultimi mesi (caro energia e derivati) particolari scossoni sui temi della sostenibilità finanziaria del tributo.

La seconda delibera poi stabilisce modalità di riparto fra utenze domestiche e non domestiche. Abbiamo modificato, come vi dicevo, le percentuali in ordine al fatto che il metodo Arera, sulla scorta del quale vengono suddivisi i costi fissi e variabili, aveva determinato un incremento, la diminuzione complessiva del valore del Pef, un incremento della parte variabile e una diminuzione della parte fissa con un carico significativo, a percentuali invariate, di riparto fra utenze domestiche e non domestiche, un carico significativo e maggiorato sulle famiglie a dispetto delle utenze non domestiche.

Abbiamo cercato di tenere in equilibrio questa previsione del tributo agendo sulla ripartizione della parte variabile fra utenze domestiche e utenze non domestiche.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Scusatemi. Se siamo d'accordo, la discussione si fa su entrambi i punti, anche quello successivo. L'oggetto è parzialmente modificato, perché la proposta di delibera indica i termini in cui dicevo, invece nell'ordine del giorno era scritto "Approvazione tariffe e agevolazioni Tari anno 2022".

Ci sono richieste di intervento? Su entrambi i punti. Se non ci sono, io metto in votazione, Galligani? Prego.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Per un chiarimento, perché vedo rispetto alle tabelle del 2020, probabilmente si riferiva a questo il Sindaco quando diceva la rimodulazione delle tariffe, vedo comunque la quota fissa delle utenze non domestiche è sensibilmente aumentata rispetto al 2020. Non so ora l'incidenza...

**Il Sindaco Bussagli David:** È cinquanta e cinquanta nella variabile.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Allora o c'è un errore nella delibera vecchia o in quella nuova. Non domestiche, quota fissa, per fare un esempio, la prima: musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto quota fissa di quella di quest'anno che andiamo ad approvare 0,97, quota variabile 2,47 e qui era quota fissa 2,43, quota variabile 0,59. Quindi si passa dallo 0,59 allo 0,97. Uffici e studi professionali, quota fissa era 5,70, che rimane 5,70 più o meno, il variabile quest'anno è 2,28, mentre prima era 1,37. C'è un sensibile aumento di questa quota fissa. Poi ci sarà un errore tra fissa e variabile, perché in effetti non è congruo lo schema rispetto a quello del 2020. Però, se è variabile o fissa, non lo so. I coefficienti, francamente sono calcoli molto complessi che poi generano una tariffa, non so effettivamente quanto ci sarà di aggravio rispetto agli anni passati per questo tipo di utenze non domestiche.

**Il Sindaco Bussagli David:** Ho dato per scontato alcuni aspetti. La formulazione della tariffa è una delle cose più complicate che esista fra gli atti amministrativi che si può produrre. Noi abbiamo agito in prima battuta sulla ripartizione della parte variabile fra utenze domestiche e non domestiche, quindi nella pagina precedente rispetto a quelle tabelle voi trovate la ripartizione cinquanta e cinquanta e sessanta e quaranta. La prima delle due ripartizioni è identica rispetto allo scorso anno, mi pare anche rispetto al 2020. Non ne sono così sicuro. Rispetto all'anno scorso sì. La ripartizione dei costi variabili fra utenze domestiche e non domestiche è cambiata, è leggermente caricata la parte delle utenze non domestiche ed è leggermente alleggerita la parte delle utenze non domestiche.

Il motivo, come dicevo prima, è che nella formulazione del Pef che noi prendiamo, la delibera giustamente dice "presa d'atto" perché la approva l'assemblea dell'Ato, ma lo fa su una tabella molto complessa che deriva e che definisce l'autorità Arera, non l'autorità di Ambito. Lì, rispetto a quello che è successo negli ultimi anni, alcune voci di costo che erano considerate fisse sono passate a parte variabile. Quindi a invarianza di quei coefficienti di cui dopo risultava una diminuzione significativa del tributo su alcune categorie di utenze non domestiche. Il ragionamento è abbastanza complesso. Siccome il Comune non ci guadagna, ma non ci può perdere, cioè quanto è il corrispettivo integrale e quanto va fatturato ai cittadini, per non creare situazioni di alterazione significative abbiamo cercato di lavorare sui coefficienti in modo tale che non si registrassero grossi scossoni, cioè che quei 340.000 complessivi fossero in qualche modo a beneficio di tutti. Poi in realtà succederà che ne beneficeranno quasi esclusivamente le aziende comunque e le famiglie, soprattutto quelle numerose avranno comunque un incremento dei costi.

Qua il fatto è questo, che c'è un'autorità completamente svincolata e incapace, lo dico in questa sede, di capire le conseguenze degli atti che assume, che inquadra semplicemente alcune voci di costo e altera, si tratta di qualche centinaio di migliaia di euro, non 10 o 20.000 euro. Facendo questo, a invarianza di percentuali determina un incremento, avevamo fatto le proiezioni, anche in alcuni casi per le famiglie numerose del 50 per cento. Per famiglie numerose e una superficie media di appartamento, anche del 50 per cento. Quindi abbiamo cercato di

lavorare su quella percentuale inizialmente e poi per la ripartizione delle utenze non domestiche su quest'altro coefficiente, perché se no il rischio è che pagavano alcuni in modo più significativo e alcuni avevano delle diminuzioni abbastanza significative.

Capisco e mi scuso, il regolamento è complesso. Abbiamo cercato di tenere in equilibrio un sistema che per larga parte non dipende dalla nostra volontà. Almeno nella ripartizione della tabella.

Non so se sono stato chiaro. Ci ho provato, ma il ragionamento è abbastanza complicato. Di solito servono due o tre assemblee dell'Ato per inquadrare tutte le delibere che sono il presupposto per l'approvazione del piano finanziario, perché prima ci sono gli impianti, poi ci sono i servizi, poi c'è la fissazione dei limiti dell'incremento Arera, poi c'è la delibera sul superamento qualora tu superi... È un procedimento assai complicato che alla fine poi, se non si tiene in equilibrio, rischia di alterarsi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono altre richieste di intervento? La parola a Galligani per la dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":**

Prendiamo atto della esaustiva risposta e precisazione da parte del Sindaco. Preannunciamo un voto contrario che non è, registriamo favorevolmente l'impegno di questa Amministrazione nel cercare di tenere in equilibrio, stante la difficoltà e la complessità della materia e dei coefficienti che determinano poi la tariffa, il nostro voto contrario è sostanzialmente dovuto al fatto che evidentemente, come abbiamo più volte enunciato anche in quest'aula, siamo contrari al complessivo marchingegno che poi genera costi enormi per i cittadini e per le imprese, che più di una volta, anche sulle pagine dei quotidiani, si sono lamentati.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Galligani. Si passa alla votazione. Metto in votazione il punto 13 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con tre voti contrari del gruppo di Poggibonsi Nuova e un'astensione del gruppo Lega Salvini premier.

Su questa c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

Punto n. 14, nella sua formulazione corretta.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza con tre voti contrari del gruppo di Poggibonsi Nuova e un'astensione del gruppo Lega Salvini premier.

L'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

## **Punto n. 15 all'odg: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 – VARIAZIONI E STORNI DI FONDI.**

Esce il Consigliere Comunale De Santi Simone

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 15. Illustra il Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. In modo molto sintetico avendone già parlato nel corso dell'ultima conferenza dei capigruppo, si tratta di una variazione di bilancio che interessa prevalentemente gli aspetti di conto capitale e interessa anche la parte di conto corrente, ma sono storni e attribuzioni di risorse a invarianza di saldo generale e all'interno degli stessi settori, quindi su quello non mi soffermo.

Le questioni di parte capitale sono sostanzialmente due e riguardano uno, che si manifesta e lo si evince chiaramente nella modifica del piano delle opere pubbliche. Qual è l'esigenza che ha motivato questa modifica? La necessità di assegnare ulteriori risorse per predisporre gli atti di gara per l'adeguamento sismico ed efficientamento energetico del secondo lotto del Borgaccio. Come sapete, su quella scuola noi avevamo e abbiamo ottenuto delle risorse a valere sui fondi strutturali di coesione 2021/2027, se non ricordo male. Il progetto ovviamente l'abbiamo predisposto credo un anno e mezzo fa, un paio di anni fa, inviato qualche mese fa, nel frattempo le condizioni, come tutti sappiamo, sono cambiate e anche i prezzi di alcune materie prime. In modo particolare le materie prime che interessano quel tipo di lavorazione, cioè legno e acciaio che hanno subito incrementi notevoli, per cui è necessario riadeguare il quadro economico sostanzialmente a invarianza di progetto con ulteriori risorse che ammontano, che si stimano essere di 250.000 euro. Quindi il quadro economico passerebbe da 890 a 1.140.000.

La modifica si rende necessaria in questi tempi, perché vogliamo pubblicare gli atti di gara insieme, relativi alla scuola del Borgaccio appena ce lo consentirà la pubblicazione della delibera assieme ai lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del secondo lotto della scuola Leonardo da Vinci in modo tale da interessare ovviamente gli interventi il prossimo anno scolastico, in modo da avere, speriamo, i lavori terminati entro l'estate prossima, così da poter partire con i lavori più importanti che riguardano la scuola Pieraccini, la parte vecchia della scuola di Pieraccini su cui abbiamo un finanziamento da 3.495.000. Quindi partire con quei lavori nell'estate prossima e conclusi i lavori su Borgaccio, su Leonardo da Vinci e molto prima, come tempi di realizzazione, i lavori che stanno interessando, sospesi ma che riprenderanno la settimana prossima, la scuola media di Staggia Senese.

Di fatto noi rimoduliamo il piano delle opere pubbliche, posticipiamo alcuni interventi previsti per questa annualità, in modo particolare la riqualificazione del parcheggio multipiano in piazza Mazzini lato Coop, per intenderci. Lo posticipiamo anche in ragione di un'altra valutazione. Non abbiamo le risorse e dovremo pubblicare la gara nel corso di questa annualità per la riqualificazione dell'area ex scalo merci, per cui immaginare di intervenire nello stesso periodo e su tutti e due i parcheggi sarebbe oltremodo difficile da sopportare. Quindi noi utilizziamo le risorse nostre, cofinanziamo l'intervento finanziato dagli Fsc, posticipiamo al 2024 l'intervento poi sul multipiano.

Parallelamente, e questo non lo si evince dal piano delle opere pubbliche, incrementiamo di circa 160.000 euro il capitolo 4078 relativo alla progettazione, perché nel mentre chiariamo alcuni aspetti legati alle opere finanziate nell'ambito del Pnrr circa l'ammissibilità o meno delle spese di progettazione, non abbiamo tempi da rispettare. Quindi nel mentre il governo, i ministeri sciogliono questo nodo, noi anticipiamo le spese di progettazione in modo da rispettare i tempi per alcune opere già nel 2022, confidando poi di poterli recuperare inserendoli nel quadro economico e quindi liberare queste risorse. Nel frattempo che i ministeri competenti sciogliono questo nodo, noi anticipiamo delle risorse sperando e contando poi di poterle recuperare. Quindi le modifiche in conto capitale sono due: una riguarda la scuola del Borgaccio e si trova rappresentata correttamente nel piano delle opere pubbliche anno 2022; l'altra la trovate nelle modifiche, nelle tabelle e riguarda il capitolo 4078, che è

l'incremento di circa 160.000 euro delle spese di progettazione, che speriamo e contiamo di poter recuperare nelle settimane e nei mesi prossimi. Intanto però partiamo.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Allora passiamo alla votazione del punto 15 dell'ordine del giorno.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato a maggioranza, con tre astensioni del gruppo Poggibonsi Nuova.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima.

**Punto n. 16 all'odg: MOZIONE IN MERITO ALL'IMPOSSIBILITÀ DI LASCIARE L'UCRAINA DA PARTE DEI TRANSGENDER (AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18820.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** A questo punto ci sono quello che era il punto 8 che diventa il punto 16, iniziano le mozioni e gli ordini del giorno. Dobbiamo verbalizzare l'assenza di Nastasi, Bussagli, De Santi, Cibecchini, Masi, Cipriani, Ambrosio e Ceccherini. Il Presidente prende atto che la seduta è sospesa.

Intanto la sospendo per cinque minuti.

La seduta consiliare viene sospesa dalle ore 20,44 alle ore 20,52.

*(Breve sospensione della seduta)*

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Riprendiamo con l'assenza del consigliere De Santi e di David Bussagli, Galligani c'è.

Devo dire che la seduta è stata sospesa perché senza dichiarazioni gran parte dei consiglieri si sono allontanati e che quindi hanno, di conseguenza, interrotto i lavori, quindi io a questo punto chiedo ai consiglieri che si sono allontanati che cosa intendono fare. Nastasi.

**Il Consigliere Comunale Nastasi Stefano, Capogruppo Gruppo Consiliare "Partito Democratico":**

Personalmente ho ritenuto ingiusto che all'inizio del Consiglio comunale ci sia stato un allontanamento da parte di alcuni consiglieri dell'opposizione, rischiando di far saltare il Consiglio comunale e gli importanti atti amministrativi che erano all'ordine del giorno. Personalmente mi allontano proprio a dimostrazione di un atteggiamento che secondo me non è consono e che non aveva motivo di essere.

Da parte mia credo ci sia sempre stata l'onestà di partecipare alla discussione, però siccome con questa tipologia di atteggiamento si rischia di vanificare le cose importanti che la nostra Amministrazione costruisce, personalmente io ritengo di non poter partecipare seguendo queste logiche a mio avviso poco costruttive.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Quindi annunci la tua uscita. Gli altri consiglieri? Prego, Cipriani.

**Il Consigliere Comunale Cipriani Giuditta, Gruppo Consiliare "Partito Democratico":** Mi associo al mio capogruppo e devo lasciare la seduta.

**Il Presidente del Consiglio Comunale :** Cibecchini?

**Il Consigliere Comunale Cibecchini Francesco, Gruppo Consiliare "Partito Democratico":** Grazie, Presidente. In quasi dieci anni in quest'aula una cosa del genere, una mancanza di rispetto da parte dell'opposizione per un leggero ritardo di qualche consigliere di maggioranza non far partire il Consiglio, io a ricordo non l'ho registrata. Questo penso che avvalora ancor di più quello che il nostro capogruppo ha detto poco fa e quindi mi associo ai colleghi che si sono appena avvicinati all'uscita e li seguono direttamente. Grazie e buona serata.

**Il Consigliere Comunale Bruni Ilenia, Gruppo Consiliare "Partito Democratico":** Mi associo al collega.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Prego, Ambrosio.



**Il Consigliere Comunale Ambrosio Giacomo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Vivacit(t)à":** Purtroppo io ero tra i consiglieri arrivati in ritardo per motivi lavorativi. Mi associo nelle critiche verso l'atteggiamento che ho appreso poc'anzi del gruppo consiliare di Poggibonsi Nuova, però per il rispetto che bisogna portare alle istituzioni io non mi allontano e quindi il mio gruppo credo, parlo anche a nome della consigliera Masi, rimane in aula.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Al momento la seduta è valida, se non ci sono altri che escono. Posso proseguire? Bene.

Siamo al punto 16 dell'ordine del giorno. Su questa mozione, se siamo d'accordo, darei per letta la mozione incidentale e darei la parola, se siamo d'accordo, se no la leggo. Quindi darei la parola... come funziona? Funziona che si metterà in votazione la mozione incidentale...

*(Interventi fuori microfono)*

Non è che decade, perché è stata presentata. Non c'è l'obbligo di presentazione. Di qualunque atto non c'è l'obbligo di presentazione. Io ho agli atti un documento che mi è stato presentato e quindi io lo metto in votazione.

Ripeto, siamo d'accordo che diamo per scontata la lettura della presentazione della mozione incidentale. Quindi, se siamo d'accordo su questo, do la parola a chi me la chiede per la presentazione della mozione sull'impossibilità di lasciare l'Ucraina da parte dei transgender. Mengoli, prego.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo , Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. La tratterò come un'unica mozione, tanto l'argomento è il medesimo.

La nostra mozione verte su un problema che si è presentato ai confini dell'Ucraina durante questo periodo di guerra. L'oggetto riguarda un certo tipo di espressione della propria libertà sessuale da parte di una compagine del popolo ucraino, come anche nel resto del mondo, nello specifico la popolazione transgender che, una volta arrivata negli hotspot di partenza per lasciare il Paese, si è visto rifiutare il visto di uscita in quanto sul proprio passaporto era ancora riportato il nominativo maschile. Questione sicuramente delicata e che lo stato di guerra promosso dal presidente Zelensky ha impedito giuridicamente, quindi esclusivamente per meriti formali l'uscita dal Paese di tutta la popolazione maschile, compresi anche coloro che non si sentono tali.

Questa discriminazione, almeno come la pensiamo noi, in questo momento storico non appare giustificata da un punto di vista etico, neanche dalla sussistenza di una guerra a noi molto vicina e che riguarda esclusivamente lo Stato ucraino, in quanto leggo nella mozione incidentale che viene rivolto anche un punto di consapevolezza in merito al regime russo, cosa che non era stata trattata nella nostra mozione, che quindi merita la trattazione a più ampio raggio. Anche se non vediamo la connessione stretta e comune all'oggetto principale della mozione, in quanto il popolo russo non ha intenzione di lasciare la Russia o almeno non una buona parte, e comunque il nostro regime di accoglienza in maniera molto estesa riguarda entrambi gli Stati, ma nello specifico la violazione commessa dal presidente Zelensky a nostro avviso non può essere in alcun modo condivisa, appunto perché lo stesso Zelensky comunque ha dichiarato più volte un certo tipo di apertura.

Ad ogni modo la nostra mozione vuole impegnare il Sindaco e la Giunta a trasmettere al presidente dell'Ucraina, al nostro Presidente del Consiglio dei ministri, all'alto commissario per i rifugiati delle Nazioni Unite, al presidente della Commissione europea e al presidente del Parlamento europeo una nota con forte presa di distanza e contrarietà avverso a questa decisione del presidente ucraino.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Mengoli. Prego, Borri.

**Il Consigliere Borri Bruno, Capogruppo Consiliare "PoggibonsiPuò":** Bentornati a tutti. Di solito io inizio facendo citazioni alte, filosofi, politici, ma in questo caso vorrei partire, grazie a questo Consiglio comunale così vivo e spumeggiante, citando un collega, Matteo Mengoli, che ha detto in una approvazione di un punto poc'anzi trattato che cambiare idea è una virtù. È sintomo di intelligenza. Io di questo sono felice. Anzi, averlo saputo prima, forse avrei convocato la banda per suonare una marcia trionfale, perché lasciatemi davvero esprimere gioia, perché finalmente, dopo tre anni, ora sono tre anni precisi che siamo in questo Consiglio, i fuoriusciti, forse perché proprio sono fuoriusciti dalla Lega e hanno fatto digiuno dell'acqua del Po, non lo so, ma i nostri amici di Poggibonsi Nuova si sono accorti che esistono i transgender, che esistono i diritti Lgbt e che è necessario dimostrare pari dignità per tutti.

Di questo sono felice, però non posso dimenticare le ostilità, le conflittualità che abbiamo avuto proprio in questa assemblea quando è stata presentata da parte della maggioranza una mozione per l'ingresso nella rete Ready, appunto la rete dei Comuni e delle amministrazioni che tutelano i diritti Lgbt. Non posso dimenticare, allo stesso modo, la vostra ostilità e la vostra contrarietà al nostro sostegno al disegno di legge Zan. E non mi scordo quando, proprio in occasione dell'approvazione della rete Ready, fui tacciato di voler diffondere la teoria gender, e ora siamo qui che i consiglieri di Poggibonsi Nuova difendono i transgender. Sono felicissimo di questo!

Però non posso accettare che un dramma come quello vissuto in terra ucraina, in territori di guerra da persone transgender possa essere strumentalmente e politicamente, in maniera polemica usata da voi solo per fini di polemica sterile e un posizionamento geopolitico molto aleatorio. Pertanto rispondo a questa mozione con una mozione incidentale che, ricordando l'impegno del nostro Comune nel rispetto e nella tutela delle differenze di genere, nella tutela dei diritti civili e dei diritti di tutte le minoranze, impegna il Sindaco, la Giunta comunale, il Consiglio e tutte le istituzioni a impegnarsi e a promuovere corridoi umanitari, a sostenere un disegno di corridoi umanitari a livello internazionale che possano aiutare persone in gravi difficoltà e disagio a prescindere dal proprio genere e a fuggire, quindi, da teatri di guerra e dal conflitto che si fa sempre più logorante. Allo stesso tempo ritengo che si debba perseguire nella tutela e nella difesa dei diritti dei transgender e di tutta la comunità Lgbt.

Permettetemi che tali diritti non devono essere tutelati solamente in periodo di guerra sotto legge marziale, ma necessitano di essere tutelati e ampliati – permettetemi questa parola – in ogni territorio, in ogni Paese, in ogni nazione, a prescindere se il Paese è in guerra o è in periodo di pace. Perché è giusto in Ucraina, in Russia, in tutti i Paesi dobbiamo promuovere e difendere i diritti Lgbt, e ricordiamo che sia l'Ucraina che la Russia non sono campioni della tutela dei diritti civili, ma guardiamo anche a livello più globale: sono tanti i Paesi che avrebbero necessità di aderire alla rete Ready delle amministrazioni locali e portare avanti una vera tutela dei diritti Lgbt. Quindi io ritengo che il rispetto dell'individuo e della persona nella sua totalità, nella sua complessità, nella sua specificità sia la base della democrazia e che quindi tali diritti debbano essere tutelati ovunque, in ogni Stato e in ogni momento.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Diciamo che la nostra non è una cosa strumentale, l'atto che abbiamo portato oggi non è una cosa strumentale. Quando abbiamo letto questa notizia, siamo rimasti un po' costernati, perché in un contesto nel quale da un punto di vista mediatico e soprattutto politico da tre mesi a questa parte viene dipinto Zelensky come il paladino delle libertà e dei diritti e la Russia come l'occupante e come quello che è di fatto, siamo rimasti un po' interdetti per il fatto che la politica europea si sperticasse così tanto per tre mesi, per bruciare le tappe di un'adesione alla Comunità europea, all'Unione europea, alla Nato, al diritto internazionale e tutto, quando poi evidentemente c'è un problema di differenza di vedute su questioni che almeno per voi dovrebbero essere fondamentali e importanti.

Dal nostro punto di vista io non rinnego la contrarietà alla rete Ready e, se ci chiamiamo Poggibonsi Nuova, rimango contrario alla rete Ready. Un conto a mio avviso è il diritto a fuggire da una guerra e il diritto a non morire, un conto è il diritto per esempio di adottare un figlio. Non possono essere messe queste due questioni sullo stesso piano, a mio avviso. Quindi fare una associazione di idee come se fosse la stessa cosa, la ritengo sbagliata.

Noi non siamo contro i diritti delle persone per esempio transgender o Lgbt in quanto persone, perché a nostro avviso sono già tutelate in quanto diritti di una persona. Le comunità Lgbt vogliono estendere questi diritti in ambito italiano, in ambito europeo, alcuni Paesi li hanno estesi, altri no. Noi non siamo così favorevoli a determinate estensioni, ma questo non vuol dire che si debba discriminare una persona perché è transgender o perché è lesbica o perché è omosessuale. Nessuno di noi ha mai detto una cosa del genere, né quando eravamo dentro la Lega né se saremo in un altro partito, né se siamo Poggibonsi Nuova. Quindi da questo punto di vista ci sentiamo tranquilli con la nostra coscienza.

L'invito alla riflessione, ed è l'impegno che abbiamo messo, è una forte presa di distanza perché, se vogliamo che determinate nazioni come l'Ucraina nello specifico entri a far parte di una comunità politica, una comunità sociale come la nostra, almeno io ho letto in questa notizia una mancanza davvero dei diritti più basilari, perché, se uno si sente una donna e di fatto magari lo è, perché si è fatta magari anche l'operazione o perché comunque sia è evidente che non sia un maschio o comunque non si senta tale ed è evidente, non capisco il motivo per cui lo si debba far stare all'interno della nazione e lo si debba far mettere o andare al fronte a fare la guerra. Quindi da questo punto di vista la nostra mozione è proprio quella, una presa di distanza netta da inviare al Presidente del Consiglio dei ministri.

Non ci dimentichiamo che Zelensky ha girato in mondovisione i parlamenti, anche quello italiano, quasi come se facesse la lezione. Quest'estate di lezioni ne hanno da dare poche in termini di diritti nella vera Europa, nell'Europa dei diritti, nell'Europa dell'Italia, della Spagna, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Olanda. Dell'Olanda non lo so, perché in Africa di diritti ne salvaguardano pochi. Anche la Francia. Detto questo, noi sicuramente siamo quelli dalle maglie più larghe probabilmente rispetto a tanti altri nostri compagni di viaggio in questa Unione europea.

Una presa di coscienza anche da parte della maggioranza, che purtroppo in quest'aula in questo momento non vedo. Anzi, colgo l'occasione per ringraziare chi è rimasto e chi fa un dibattito su queste cose, anche perché l'inversione dell'ordine del giorno stabilita dal capigruppo era anche, se non sbaglio, con un impegno a rimanere fino alla fine, perché altrimenti sarebbe stato troppo facile.

Comunque penso, ritornando sull'episodio che ha visto tutto il Partito Democratico abbandonare quest'aula, un episodio molto triste. E non è dovuto secondo me al fatto che noi siamo usciti inizialmente, quando la seduta ancora non era iniziata, perché le maggioranze le deve garantire la maggioranza, non la minoranza. Questo da che mondo è mondo è mondo in consessi democratici come questo. Vedo una grave mancanza di rispetto non a noi, perché ho le spalle larghe. Tante persone mi hanno mancato di rispetto in trentanove anni di vita. Anche persone che ritenevo e reputavo amici o amiche. Quindi figuriamoci se dei conoscenti mi gravano sulle spalle. Non me ne gravano assolutamente. Però è una mancanza di rispetto nei confronti dell'istituzione in cui siamo, è una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini che ci hanno votato, perché, piaccia o non piaccia, si portano in discussione i temi che riteniamo più opportuni, perché più volte, e poi concludo il mio intervento con questo, se non c'era il numero legale alle 18:15, 18:30, bisognerà porsi un tema alla prossima Capigruppo se questi Consigli, come più volte sollecitato dal sottoscritto, non siano un po' troppo presto. Perché anche noi abbiamo da lavorare. Io alle sei avrei avuto da lavorare. Ho smesso alle 16:30 per essere presente. Capisco ovviamente se ci sono dei ritardi, quindi vediamo se dalla prossima volta magari si fanno un po' più tardi, può darsi si faccia anche più svelti.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Prima di continuare con eventuali altri interventi, io segnalo una cosa in entrambe le mozioni. Quando alla fine, a parte che qui c'è proprio un errore nella mozione incidentale dove è

ripetuto due volte “a trasmettere al Presidente della Repubblica”, però a parte questo che chiaramente va cassato, ma a mio avviso, poi ditemi voi se concordate, queste mozioni e le mozioni, che poi la cosa più corretta sarebbe stato l'ordine del giorno, perché ricordo che le mozioni sono finalizzate al discorso delle attività amministrative, mentre gli ordini del giorno su questioni di carattere generale come questa. Ma a parte il titolo, su cui magari la prossima volta poniamoci un pochino più di attenzione su queste due cose, però in entrambe le mozioni si impegna la Giunta e il Sindaco. Proprio perché non è un atto che consegue un atto amministrativo dell'Amministrazione, qui il Consiglio comunale comunque approverà una delle due mozioni ed è l'approvazione del Consiglio comunale, che quindi ovviamente ha tutta l'autorità in autonomia di trasmettere ciò che vuole trasmettere in sostanza. Ma non chiederlo a un altro organo del Comune la trasmissione degli atti, delle mozioni. Per cui suggerirei di, ormai c'è questo discorso dell'impegno, impegna il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere, eccetera...

*(Interventi fuori microfono)*

Però l'oggetto, appresa la notizia secondo la quale centinaia di transgender in fuga dall'Ucraina sono stati respinti dal confine mentre tentavano di fuggire dal Paese, in quanto i loro passaporti riportano ancora il loro nome maschile nonostante abbiano effettuato il cambio di sesso e che quindi in base alla legge marziale attualmente in vigore sono arruolabili, qual è la posizione politica del Consiglio comunale? Se no di cosa discutiamo? Perché deve essere un altro organo che assume questa posizione? Nel senso che è il Consiglio comunale che ritiene, questa secondo me dovrebbe essere riformulata un attimino questa cosa qui sopra, e per queste ragioni il Consiglio comunale assume una forte presa di distanza e di contrarietà verso questa decisione del presidente ucraino Zelensky. È il Consiglio comunale che assume questa posizione politica. Ci siamo? E per questa ragione trasmette, oppure impegna il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere questa posizione all'elenco dei soggetti. Lo stesso discorso vale anche per quell'altra. Lo dicevo in questi termini.

Il Consiglio comunale che intende fare? Prendere le distanze di contrarietà, eccetera. E va scritto “il Consiglio comunale”. Qui, “in base alla legge marziale attualmente in vigore sono arruolabili. Per queste ragioni il Consiglio comunale prende le distanze ed esprime la profonda contrarietà avverso a queste decisioni del presidente ucraino Zelensky”. È il Consiglio comunale, se no che mozione è? Ma questa è una nota tecnica.

*(Interventi fuori microfono)*

Per forza! Se si impegna il Sindaco, se era la mozione per dire contro le buche, l'asfalto, eccetera, impegna il Sindaco ovviamente a cercare di farle nel più breve tempo possibile, ma su queste questioni...

*(Interventi fuori microfono)*

Però è il Consiglio comunale che prende le distanze dall'Ucraina. Questa era una nota tecnica su questa roba qua. Questo vale anche per la mozione incidentale.

*(Interventi fuori microfono)*

Volendo si può votare, ma si può anche modificare. Se si ritiene di modificarla, si può modificare. Comunque questo io l'ho detto, a questo punto ditemi voi che cosa volete fare. Se si ritiene opportuno, questo si corregge tutto.

Intanto ci sono altre richieste di intervento? Okay. Volete che corregga la mozione? Intanto sulla mozione originale, quella di Poggibonsi Nuova. La leggo a voce alta. “Per queste ragioni il Consiglio comunale esprime una forte presa di distanza e di contrarietà avverso a questa decisione del presidente ucraino Zelensky; impegna il

Presidente del Consiglio a trasmettere alla presidenza ucraina”, eccetera, eccetera. Questo va bene anche per l'altra? A questo punto qui “impegna il Presidente del Consiglio a trasmettere al Presidente della Repubblica”, eccetera. Poi eventualmente impegniamo inoltre la Giunta comunale e il Sindaco a continuare le attività per il rispetto di qualunque diritto civile sia violato e non rispettato. Parlo da un punto di vista tecnico, non voglio entrare nel merito. Questo è un impegno di carattere politico.

*(Interventi fuori microfono)*

Su questo io non mi esprimo. Quindi che volete fare? Ne volete fare una sola e si mette in votazione? Questo me lo dovete dire voi.

*(Interventi fuori microfono)*

Quindi si mantengono le due mozioni con le modifiche così come dette precedentemente. Prima si mette in votazione la mozione incidentale, dopodiché si mette in votazione la mozione originale.

A proposito di quella incidentale si mette in votazione la mozione così come è scritta, togliendo la parte finale, perché c'è una ripetizione: “a trasmettere al Presidente” è scritto due volte...

*(Interventi fuori microfono)*

La parte “a trasmettere al Presidente della Repubblica” in poi è la ripetizione di quello che era stato scritto prima, no?

*(Interventi fuori microfono)*

Scusami. Allora si riporta di sopra il Presidente del Consiglio, eccetera, a trasmettere al Presidente della Repubblica così come è, poi in fondo impegniamo inoltre la Giunta comunale e il Sindaco a continuare le attività, eccetera.

Chi è favorevole?  
Chi è contrario?  
Chi si astiene?

Sei voti a favore e quattro astensioni, tre del gruppo Poggibonsi Nuova e una del gruppo Lega Salvini premier. Quindi questa mozione incidentale è approvata a maggioranza.

La mozione originale presentata dal gruppo Poggibonsi Nuova, modificata nella parte finale dove si aggiunge nel dispositivo, mettiamola così, “per queste ragioni il Consiglio comunale esprime una forte presa di distanza e di contrarietà avverso a questa decisione del presidente ucraino Zelensky; impegna il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere”, eccetera, eccetera.

Chi è favorevole?  
Chi è contrario?  
Chi si astiene?

A favore quattro voti, tre del gruppo Poggibonsi Nuova e uno del gruppo Lega Salvini premier e sei voti contrari. Zero astenuti. Voglio non la cena pagata, di più! Perché io vi ricordo che ce ne sono ancora tre.

**Punto n. 17 all'odg: MOZIONE IN MERITO ALLA VERGOGNOSA DISCRIMINAZIONE ETNICA IN ATTO NEI CONFRONTI DEI CITTADINI RUSSI (AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18822.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 17. Solito ragionamento per quanto riguarda la storia dell'impegno al Sindaco con questa roba che si diceva prima. Anche su questa c'è la mozione incidentale, che do per letta.

La parola Galligani per la presentazione della mozione originale.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":**

Grazie, Presidente. Per presentare questa mozione. Indipendentemente da come la si possa pensare su quello che sta accadendo ai confini dell'Europa, quello che è grave dal nostro punto di vista è che Paesi che hanno fatto della libertà di pensiero, dei diritti personali, della tolleranza il faro da seguire per lunghi decenni, arrivati a questo punto dopo nemmeno, perché questo già se ne parla, già gli atti di discriminazione verso i cittadini russi sono cominciati ormai un paio di mesi or sono, arrivino addirittura delle discriminazioni avverso a cittadini russi da parte delle istituzioni, da organi dell'istituzione, perché quando si impedisce, per esempio, a un musicista di esprimere la propria musica che dovrebbe essere forse l'esempio più lampante di una cosa che unisce tutti i popoli, perché la musica è uguale da tutte le parti, le note sono le stesse in tutto il mondo, gli strumenti musicali sono gli stessi in tutto il mondo e si è impedito a dei musicisti di fare il proprio lavoro e il proprio mestiere soltanto perché non hanno preso le distanze da un atto che è stato portato avanti dal presidente della loro nazione di origine. Io penso che questo sia il livello più basso che la nostra civiltà ha dimostrato e sta dimostrando un tema proprio di diritti e di libertà.

Quando si impedisce agli sportivi di fare il proprio lavoro, persone che comunque non hanno niente a che vedere con i livelli istituzionali, non hanno niente a che vedere con la politica del loro Paese di origine, che lavorano ogni giorno e sudano ogni giorno per raggiungere i propri obiettivi sportivi, gli si impedisce di prendere parte alle manifestazioni internazionali per il solo fatto di essere russi, perché non c'è altra spiegazione. E questo viene non solo avallato, ma viene incitato quasi dai livelli istituzionali, anche italiani, da tutti i media italiani ed europei, occidentali, io penso che forse ci dobbiamo interrogare se effettivamente determinati principi sono veramente insiti in noi, oppure se sono solo principi di facciata, perché io ritengo veramente grave quanto sta accadendo, episodi di discriminazione di cittadini ignari che vivono nei nostri paesi, studenti vittime di bullismo, studenti e persone semplici a cui viene bloccato il conto corrente perché le sanzioni internazionali impediscono magari il pagamento attraverso il sistema Swift e quant'altro. Quindi hanno i conti bloccati.

Un conto è condannare quella che legittimamente si può ritenere una aggressione, una guerra e un conto è andare a colpire ignari cittadini che stanno dall'altra parte del mondo, che si facevano tranquillamente gli affari propri, la loro vita e le loro cose, curavano i loro affetti e la loro vita professionale e personale con delle sanzioni per mettere pressione a quello che viene definito da qualcuno un dittatore. È assurdo. Vi rendete conto dell'assurdità di questo ragionamento o no? Perché, se uno se ne rende conto, vota favorevole a mio avviso alla nostra mozione. Se uno non se ne rende conto, probabilmente deve andare al ripasso di diritti, di libertà e di quant'altro.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Galligani. Mesce.

**Il Consigliere Comunale Mesce Ireneo, Gruppo Consiliare "Avanti Poggibonsi":** Grazie, Presidente. Proverò a essere sintetico, vista anche l'ora. Noi crediamo fortemente che nel mondo le discriminazioni ce ne siano effettivamente, e neanche poche. Ce ne siano ancora troppe. Troppi problemi che derivano dalla voglia di molti di differenziare diritti e doveri in base alla provenienza delle persone, in base alla loro nazionalità. Discriminazioni sulle quali dobbiamo interrogarci spesso, l'abbiamo fatto più volte in questo Consiglio comunale. Io però non credo che in Italia quantomeno, perché noi possiamo ragionare più che altro limitati alla nostra competenza nazionale, sia in atto una discriminazione verso il popolo russo che sta vivendo inevitabilmente una situazione di grande criticità. Le cose che citava prima il consigliere Galligani sono cose che in altri Paesi europei effettivamente sono successe. Non tutti le riteniamo condivisibili. Ad esempio la partecipazione di alcuni atleti russi a qualche evento internazionale è una cosa che personalmente mi trova assolutamente contrario. Ma da qui a definirla una discriminazione mi sembra un po' esagerato.

Attenzione, noi crediamo che il popolo russo sia effettivamente discriminato, ma che lo sia non negli Stati occidentali, ma che lo sia all'interno dei propri confini. Questo crediamo noi, perché parliamo di una situazione in cui ci sono manifestanti antiguerra arrestati, il diritto di manifestare generale totalmente calpestato; blocco degli accessi ai social network; intere testate giornalistiche censurate se non chiusa del tutto. Questa crediamo sia la vera discriminazione che sta vivendo il popolo russo, e la sta vivendo a Mosca e nelle altre città della Federazione. Non in Italia. Ma non mi sento di dire neanche negli altri Stati occidentali. E su questo ci sentiamo di solidarizzare con il popolo russo. Ci sentiremo di farlo sempre, almeno fino a quando non si libereranno del regime autoritario che li governa. Forse sarebbe meglio dire che li opprime.

Poi io leggo che nella mozione originale si parla di odio. Fortunatamente – e sottolineo fortunatamente – non ci risultano atti di violenza, non ci risultano problemi gravi, veramente gravi. Quando si parla di discriminazione, di solito i problemi sono quelli. Quantomeno in Italia. Ci sono persone, io ho la fortuna anche di conoscerne alcune che lavorano e vivono tranquillamente in Italia e che, anzi, cercano, proprio perché vivono in Occidente cercano di commentare in modo oggettivo la situazione della guerra, cosa che probabilmente in madrepatria non avrebbero potuto fare.

Dico un'ultima cosa. Basta accendere la televisione la sera e sintonizzarsi su uno dei tanti talkshow serali, che personalmente evito accuratamente di seguire, ma che inevitabilmente poi qualcuno ce li ripropone sempre, per capire che anche il pluralismo dell'informazione qua, a differenza di quello che succede in Russia, non è assolutamente in discussione, per usare un eufemismo.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Mesce. Borri.

**Il Consigliere Comunale Borri Bruno, Gruppo Consiliare "Partito democratico":** Grazie. Aggiungo solo due virgole a quello che ha detto Ireneo, che condivido appieno. Infatti abbiamo scritto insieme la mozione, quindi penso che tutti condividiamo ciò che abbiamo scritto, se siamo gente che sa leggere e scrivere.

Voglio ricordare un evento accaduto i primi giorni che è scoppiata la guerra. Paolo Onori, grande studioso di letteratura russa, che tiene a livello mondiale in tutte le università, dagli Stati Uniti all'Europa, fino anche al Nord Africa, corsi sulla letteratura russa, in particolare Dostoevskij, doveva tenere un corso all'Università Bicocca sulla nuova pubblicazione che sanguina ancora, che è la biografia ragionata di Dostoevskij. In quel frangente il rettore della Bicocca, preso da un attimo di isteria, perché qui bisogna essere sinceri: inizialmente, i primi giorni anche da parte degli italiani c'è stato un minimo di paura e isteria nei confronti della cultura e del popolo russo, e il rettore della Bicocca sospese questo convegno tenuto da Paolo Onori. Fortunatamente abbiamo istituzioni più lungimiranti e più intelligenti, permettetemi questo scherno del rettore, che mandava subito una nota all'Università Bicocca difendendo l'intellettuale Paolo Onori, permettendogli di proseguire nella sua attività di professore di letteratura russa. Fortunatamente – uso ancora questo termine – pochi giorni dopo l'evento della Bicocca qui a Poggibonsi abbiamo avuto l'onore di avere ospite Paolo Onori, e io dico la fortuna perché proprio il popolo di Poggibonsi ha dimostrato di non essere russofobico. Questo forse merito, perché qui da sempre ha

governato il Partito Comunista e forse la cultura non è antisovietica. Forse questo. Ma non voglio dilungarmi troppo su retaggi storici. Però la popolazione di Poggibonsi, tutti i cittadini hanno risposto in maniera entusiasta a questa presentazione e la sala Politeama era piena e tutti pendevano dalle labbra di Paolo Onori. Quindi permettetemi di non condividere questa posizione di discriminazione nei confronti della cultura russa, del popolo russo, perché, è vero, l'ho detto, forse inizialmente in qualche occasione c'è stata, qualche atto di isteria e di paura c'è stato, ma ora mi sembra che noi come popolo stiamo dimostrando la nostra accoglienza e il nostro spirito di fratellanza. Quindi, se vogliamo andare contro le discriminazioni, se vogliamo contrastare le discriminazioni, non dobbiamo parlare solamente dei rarissimi casi di discriminazione che forse ci sono stati nei confronti del popolo russo in Italia, ma è un ragionamento che dovrebbe riguardare tutte le etnie, tutti i popoli e come nella mozione precedente tutti i generi di persone.

Io vi chiedo di capire questa posizione e di sostenere la tutela e la difesa di tutte le persone che vengono discriminate, non solo di quegli sporadici casi che ci sono stati inizialmente nei confronti del popolo russo e della cultura russa.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono altre richieste di intervento? Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Grazie, Presidente. Io accolgo con favore, però mi sembra un po' il gioco delle parti. Quando c'è una cosa dall'altra parte, però c'è il distinguo da una parte. Quando si presenta una cosa del genere, c'è il distinguo che ci sono anche quegli altri.

Si parla in questa mozione, io vi rispondo come avete risposto sempre voi a noi, perché se no non si fanno passi avanti, ci sono stati, come ci sono stati, nessuno ha messo in dubbio che all'interno di quest'aula ci siano state discriminazioni da parte dei cittadini russi e quant'altro, ma dal momento in cui ci sono fatti, potrei elencare titoli di siti di giornali, denunce da parte delle associazioni, di amici russi in Italia, titoli di giornale, notizie apparse sulla stampa nazionale, sui media nazionali, non è un segreto che Medvedev, il tennista numero uno al mondo, non sia stato fatto giocare, se non mi sbaglio, anche a Roma. E siamo in Italia. Se tutte le volte uno mettesse il proprio mattoncino, noi in questa mozione si chiede lo mettete il mattoncino per evitare, impedire che ci sia una discriminazione verso i cittadini russi? Se si sta parlando di questo. Ma ci sono anche quegli altri! Va bene, la prossima volta parleremo degli altri. La prossima volta portate una cosa degli altri e via. Se no sembra quasi come se uno voglia sempre buttare la palla in calcio d'angolo. Si butta la palla in tribuna, si butta la palla in calcio d'angolo e si starà a vedere. Però, ripeto, non mi sembra una cosa né particolarmente intelligente né particolarmente utile, né particolarmente coerente.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Grazie, Galligani.

**Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** La mia è una semplice notazione di carattere tecnico, rimando la decisione al Presidente. Nella mozione incidentale alla nostra è denominata "ordine del giorno incidentale", giusto per annotazione.

Visto che prima si è fatta quella modifica, magari mettiamo a verbale anche questo. Penso fosse mozione incidentale. Visto che si era annotato prima quello.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Quindi mozione incidentale. L'oggetto non è ordine del giorno incidentale, mozione incidentale alla mozione presentata. Sulla mozione originale si ha la stessa modifica della precedente. Quindi il Consiglio comunale esprime una forte presa di distanza, eccetera. Va bene? E impegna il Presidente del Consiglio a trasmettere.

Quindi io metto in votazione la mozione incidentale alla mozione presentata dal gruppo consiliare Poggibonsi Nuova in merito alla vergognosa discriminazione etnica in atto nei confronti dei cittadini russi.



Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvata con sei voti a favore e quattro astensioni del gruppo Lega e Poggibonsi Nuova.

Metto in votazione invece la mozione in merito alla vergognosa discriminazione etnica in atto nei confronti dei cittadini russi, presentata dal gruppo Poggibonsi Nuova, modificata nei termini che abbiamo detto prima.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Quattro a favore, gruppo Poggibonsi Nuova e Lega, contrari i due del PD, PoggibonsiPuò.....

**Punto n. 18 all'odg: MOZIONE IN MERITO AGLI SCUOLABUS PER I BAMBINI RESIDENTI NEI COMUNI LIMITROFI AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18823.**

**Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco:** Punto 18. Anche su questa c'è la mozione incidentale che do per letta. Quindi chiedo a chi presenta la mozione principale? Mengoli.

**Il Consigliere Mengoli Matteo, Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Velocemente. Tanto è un prolungamento dell'interrogazione precedente, che ha più o meno il medesimo oggetto, che è sempre quello sulla convenzione con i Comuni per le zone limitrofe, con i Comuni limitrofi al nostro.

Il nostro intento era prima sapere qual era l'intenzione, che a quanto ho capito comunque è quella di rimetterci le mani sopra e con questa mozione noi reiteriamo questa richiesta e quindi questo magari di formalizzare l'impegno precedentemente detto a risposta nell'interrogazione circa, ora non proprio di ripristinare ma quantomeno di aprire un tavolo di discussione. Però noi intanto l'abbiamo impostata così: di impegnare il Sindaco e la Giunta per ripristinare per il prossimo anno scolastico il servizio di scuolabus anche per i bambini non residenti nel comune di Poggibonsi ma regolarmente iscritti presso le strutture educative situate sul nostro territorio comunale.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono richieste di intervento? Ambrosio.

**Il Consigliere Comunale Ambrosio Giacomo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Vivacit(t)à" :** Grazie, Presidente. In merito a questa mozione incidentale, che do per letta, credo che il tema sia stato già trattato in occasione della speculare interrogazione del gruppo Poggibonsi Nuova, tuttavia l'oggetto della mozione incidentale è appunto l'impegno a valutare un'integrazione al regolamento che consenta di eventualmente ampliare l'erogazione del servizio, fermo restando che deve essere una forma di compartecipazione da parte delle altre amministrazioni coinvolte ed eventualmente le famiglie interessate. Rammento infatti che il regolamento per il servizio di trasporto scolastico prevede che i destinatari del servizio l'articolo 2, laddove si parla di destinatari del servizio, prevede che detto servizio possa essere esteso anche al di fuori del territorio comunale previa convenzione da stipularsi con il Comune di residenza. Quindi crediamo che vi debba essere una compartecipazione dell'Amministrazione interessata, anche perché il costo del servizio verrebbe coperto soltanto dai cittadini appunto di Poggibonsi.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Ci sono altre richieste di intervento? Galligani.

**Il Consigliere Comunale Galligani Riccardo, Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi Nuova":** Se no che l'ho fatta a fare a mezzanotte e mezza a scrivere? Scusate. Sull'incidentale, posto il fatto che potremmo essere d'accordo con la ratio, contrari ovviamente alla sospensione della convenzione che era stata fatta, perché comunque ha generato, come abbiamo visto prima, dei disagi notevoli a persone che comunque vivono, sostanzialmente hanno attività commerciali, hanno interessi, producono sul territorio di Poggibonsi. Purtroppo il territorio di Poggibonsi è talmente poco esteso che, anche per cause determinate da decisioni politiche prese gli anni passati dalle Amministrazioni che hanno preceduto quella attuale, ma anche quella attuale, purtroppo sui territori limitrofi ci sono dei Comuni che comunque fanno i loro interessi e quindi si sviluppano proprio attorno ai nostri confini.

Detto questo, mi sembra che comunque l'impegnativa è molto blanda, cioè a valutare se fare, se dire. O ci si impegna o non ci si impegna. A nostro avviso servirebbe un qualcosa un pochino di più incisivo, nel senso per esempio invece che a valutare un'integrazione, e a promuovere verso i Comuni limitrofi delle convenzioni, perché, se si fa con la Asl si può andare a curarsi a Firenze, ad Arezzo o in un'altra regione e poi ci si compensa, credo che questa cosa qui sia intelligente promuoverla e fare delle convenzioni con i Comuni limitrofi.

Io posso capire che questa volontà sia più da parte nostra che di quella dei Comuni limitrofi, perché comunque fare una convenzione significa per questi Comuni dover partecipare alle spese che il nostro Comune sostiene. E su questo sono d'accordo con la mozione incidentale. Non è che possiamo noi cittadini di Poggibonsi farci carico totalmente delle spese che devono essere sostenute per erogare questo servizio anche ai bambini non residenti dei Comuni limitrofi, però troviamo una soluzione.

Io mi auguro che nei prossimi mesi ci sia effettivamente da parte di questa Amministrazione la volontà di trovare una soluzione con i Comuni limitrofi, con i cittadini che ne fanno richiesta, perché di fatto poi comunque sia, come abbiamo scritto nella nostra mozione, da un punto di vista organizzativo non c'è un aggravio di costi da un punto di vista organizzativo, cioè non è che i cittadini dei Comuni limitrofi chiedono una nuova fermata che prima non c'era. Utilizzano quelle che già ci sono. Non è che i cittadini chiedono un posto in più che prima non c'era, un bussino più grande. Il bussino è quello lì. Alla fine dei conti è una questione amministrativa.

Io spero e mi auguro, e faccio un appello da questo banco anche alle altre Amministrazioni dei Comuni limitrofi, che si siedano tutte intorno ad un tavolo e si ragioni su come offrire dei servizi adeguati ai cittadini, sia di Poggibonsi che magari di Barberino Tavarnelle che di San Gimignano, che di Colle Val d'Elsa, perché comunque siamo delle comunità che hanno degli interessi comuni e una socialità comune.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** Parola al Sindaco.

**Il Sindaco Bussagli David:** Grazie, Presidente. Giusto per un paio di puntualizzazioni. Pensavo di essere stato più esaustivo nella risposta all'interrogazione, evidentemente no.

Gli atti citati sono due e corrispondono e rispondono a due fattispecie diverse. La convenzione, risolta anticipatamente con il Comune di Barberino, disciplinava un servizio organizzato da noi, che era esteso fuori dal territorio comunale. Ed è un aspetto. Diverso rispetto alla possibilità per i servizi a domanda, diverso è l'aspetto di far accedere ai servizi a domanda non residenti. Sono due cose completamente diverse. Se no si rischia di fare confusione. Sulla prima, e vi ho detto che c'era stato un percorso con il Comune di Barberino, il Comune di Barberino si è autonomamente organizzato, tant'è che la stragrande maggioranza di quei cittadini fuori Comune che usufruivano del nostro servizio ha trovato risposta nel servizio organizzato dal Comune di Barberino. Evidentemente partecipato nei modi, nelle forme e nel quantum che il Comune di Barberino determina.

Altra cosa è il concetto di accessibilità ai servizi a domanda di cittadini non residenti. La gran parte dei servizi a domanda attualmente è rivolta ai cittadini residenti, cioè è già così per l'accesso ai nidi, per l'accesso alle scuole comunali, per una ragione molto semplice, un paio di ragioni almeno: una è un'esigenza di programmazione, cioè ad avere una base di riferimento per poter organizzare al meglio i servizi; due, perché attraverso la fiscalità o attraverso la destinazione di parte dei finanziamenti, che lo Stato attribuisce ai Comuni sulla base del numero di residenti, si organizzano questi servizi che hanno un tasso di copertura bassissimo. Ve l'ho detto prima. Fatto cento il costo del servizio del trasporto, diciassette e qualcosa lo pagano i cittadini, ottantadue e qualcosa lo paghiamo tutti, noi come residenti, perché è un servizio per noi importante, perché facilita l'accesso anche alle scuole, risolve alcuni problemi di mobilità, eccetera. Le motivazioni le sappiamo. Quindi sono due cose completamente diverse.

I numeri a cui voi fate riferimento, come vi ho risposto nell'interrogazione, sono notevolmente ridotti. Sono numeri notevolmente ridotti di cittadini che non hanno trovato risposta nell'organizzazione diversa del Comune di Barberino, che comunque abitano fuori dal nostro Comune e che evidentemente non sono contribuenti dell'Amministrazione comunale e che domandano alcuni servizi. Per una parte significativa di servizi già i

regolamenti prevedono, ma come fanno gli altri Comuni, non è che siamo noi... Su questo noi che cosa diciamo con il testo incidentale che ha presentato in modo compiuto il consigliere Ambrosio? Che noi siamo disposti a ragionare, pur facendo salvo il principio dell'equità nella compartecipazione, che evidentemente, ripeto, i numeri sono diciassette a ottantadue, che evidentemente è significativo e fino ad oggi è stata a carico dell'Amministrazione, quindi dei cittadini di Poggibonsi.

Quindi noi con la mozione che cosa diciamo? Che per quanto riguarda il concetto della residenza lo possiamo valutare nella logica dell'organizzazione, della priorità dovuta ovviamente ai nostri concittadini, però nella partecipazione giusta alle spese di questo servizio. Quindi questo dice la mozione, che è puntuale su una delle due fattispecie a cui voi avete fatto riferimento, perché il Comune di Barberino per almeno un paio di località ha trovato una sua organizzazione, un suo servizio e i bambini e i ragazzi accedono regolarmente ai nostri istituti di ogni ordine e grado. Quindi qui non c'entra la diatriba fra Sindaci, non c'entra la discussione amministrativa, è un fatto anche di qualità e di organizzazione, di efficacia nella programmazione di servizi e anche di equità nella compartecipazione al costo dei servizi che come vedete, io lo sperimento anche da utente, è assolutamente basso. Ma è basso per una scelta precisa dell'Amministrazione comunale, che potrebbe destinare anche queste risorse altrove, ma che per scelta lo fa su questi servizi.

Naturalmente io apprezzo e condivido ovviamente il testo per come emendato e presentato dal consigliere Ambrosio.

**L'Assessore Salvadori Susanna:** A sostegno di quello che dice il Sindaco. Velocissimamente. Le domande che arrivano a noi e che ci sono state segnalate non sono di Barberino, ma sono persone che hanno bambini a San Gimignano, a Colle, eccetera. Quindi Barberino non c'entra. Fanno parte le domande di altre realtà, sono genitori che lavorano a Poggibonsi e portano i bambini alla scuola materna Cedda, alle Pieraccini oppure alle Leonardo da Vinci o alle Marmocchi. Più Comprensivo 2 che 1. Però così è. Quindi vivono a Colle. Barberino non c'entra. Sono due cose distinte. Per questo poi il dispositivo è un'impegnativa a muoversi anche nelle soluzioni possibili che si possono trovare da un punto di vista giuridico, vista quella che è la normativa che descrive i servizi a domanda. Noi chiaramente ci dobbiamo muovere lì, non è che ci possiamo inventare una norma, perché queste sono leggi nazionali. Quindi noi ci dobbiamo inventare un metodo, una formula che ci permette di poter comunque prendere la domanda anche di chi non è residente, pur con le indicazioni che diceva il Sindaco. Tutto qua.

**Il Presidente del Consiglio Comunale:** La discussione è conclusa. Si passa alle votazioni. Metto in votazione la mozione incidentale, senza modifiche perché questa è corretta, "Mozione scuolabus per i bambini residenti nei Comuni limitrofi".

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Uguale alle votazioni precedenti.

Metto in votazione la mozione originale in merito agli scuolabus per i bambini residenti nei Comuni limitrofi, presentata dal gruppo Poggibonsi Nuova.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Non approvata, con tre voti a favore del gruppo Poggibonsi Nuova, una astensione del gruppo della Lega e sei voti contrari degli altri gruppi. Come nelle precedenti votazioni.

**Punto n. 19 all'odg: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLO STATUS DI NEUTRALITÀ DELL'ITALIA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE POGGIBONSI NUOVA – PROT. N. 18824.**

**PRESIDENTE:** Ultimo punto, punto 19. Galligani.

**Consigliere GALLIGANI:** Si chiede il ritiro di questo atto. Lo ripresenteremo quando i colleghi si degnano di essere presenti.

**PRESIDENTE:** Si prende atto del ritiro. Dichiaro conclusa la seduta. Buona serata a tutti. Anzi, buonanotte. Fate voi.